

PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno XV Num. 4 (121) - Dicembre 2012

Natale... nonostante tutto



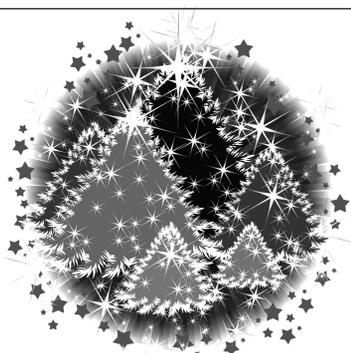
**IL NATALE ALLE PORTE: AUGURI E
RIFLESSIONI DAVANTI AL PRESEPIO**

**STRABESATE: IL DIARIO
DI GUERRA DI GIUSEPPE RUBINI**

**ARRIVA L'AIUTO COMPITI
PER GLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ**

**AMARCORD: GINO BARTALI
A BESATE**

**CRONACA LOCALE - NEWS DALLE ASSOCIAZIONI
CULTURA - EVENTI - RUBRICHE E CURIOSITÀ**



SOMMARIO

- 2/5 EDITORIALE/STRABESATE
- 6/8 DALLE NOSTRE SUORE/
AIUTO COMPITI/
ADOZIONI A DISTANZA
- 9/11 TORNEO DI RISIKO/
PRESEPIO
- 12/13 RIPENSANDO AL NATALE/
PINU DALLA BIBLIOTECA
- 14/17 LA PASSIONE
DOMINANTE/
MELCHIORRE DE GIULI/
- 18/19 RECITANDO IL FUTURO/
PENSIERI SUL FIUME
- 20/23 L'ANGOLO DEL GALLO
- 24/27 AMARCORD/
RIFLESSIONI/
ARTE A BESATE
- 28/31 LE SLOT MACHINE/
ADICONSUM
- 32/35 POD CORN/
GAME OVER
- 36 ECOLOGIA QUOTIDIANA
- 37/47 DELIBERE DA COMUNE/
TARIFE INSERZIONI
- 37/47 INFORMAZIONI UTILI

DICEMBRE 2012

BILANCI

▼ E anche questo anno 2012 sta volgendo al termine... E' tempo di bilanci, tempo di verifiche, tempo di tirare le somme di questi 365, anzi... 366 giorni ormai trascorsi. E non sto parlando solo in termini finanziari o economici, ma anche a livello più alto, in termini di esperienza personale, di vita.

Per fare un bilancio corretto bisogna innanzitutto individuare tutte le voci che lo compongono, anche le più piccole; poi bisogna quantificarle, in termini di entrata e di uscita, e valutare correttamente il peso di ciascuna; infine mettere tutto sul piatto corretto della bilancia. Solo allora si potrà giudicare se l'esercizio abbia chiuso in attivo o in perdita e valutare quanto ci si sia discostati dal "preventivo".

Le voci: bisogna individuarle tutte. Ci sono voci importanti che non possono mancare in questo tipo di bilancio, come la salute, la casa, il lavoro... sono voci che a nessuno sfuggono e sono anche facili da stimare. Purtroppo, anche a causa della crisi economica che stiamo vivendo, queste voci nel bilancio di molti faticano ad arrivare quantomeno a pareggio. Poi ci sono altre voci, altrettanto importanti, ma un po' meno facili da valutare, anche perché in parte sono collegate ad altre voci, e poi coinvolgono un giudizio più soggettivo; ad esempio la felicità, l'amicizia, l'amore...

Ci sono poi voci specifiche per ciascuno: i nostri progetti, le nostre avventure, i nostri sogni...

La quantificazione: per ognuna di queste voci ci saranno delle entrate e delle uscite. Alcune spese saranno state preventivate e saranno state messe a disposizione le risorse, che dipendevano da noi: risparmi, impegno, promesse... Su alcune entrate ci contavamo, avevamo speranze, ma non ne avevamo la



saranno state dei tutto impreviste... Ci ricordiamo ancora lo scorso capodanno? Ci ricordiamo quante speranze avevamo riposto in questi giorni? Quali buoni propositi ci eravamo assunti? Quali desideri avevamo affidato al nuovo anno? Adesso possiamo verificare quanto le nostre attese siano state esaudite e in che misura siamo riusciti a mantenere le nostre promesse. Sicuramente non tutto sarà andato come avevamo immaginato un anno fa: magari peggio, ma magari anche meglio.

Ci sono cose che non dipendono direttamente da noi, eventi che accadono senza che noi abbiamo la possibilità di prevederli e che modificano il corso che avevamo immaginato per la nostra esistenza, in modo imprevedibile e a volte radicale.

Di questo potremmo non avere la responsabilità, possiamo solo valutare se e come siamo stati in grado di rispondere, di reagire, di adattarci o meno a questi "imprevisti".

Ma per i nostri propositi, le nostre promesse, i nostri impegni? Qui si entra in gioco la responsabilità di ciascuno. Dobbiamo valutare anche questo, anche perché credo che nella maggior parte dei casi costituiscano la parte più cospicua del patrimonio. E' tutto quello che ci mettiamo di prima persona, al di là di quello che possiamo ricevere dagli altri. Quanto di ciò che abbiamo promesso siamo riusciti a mantenere?

I pesi: per fare un bilancio esatto ad ogni cosa deve essere assegnato il suo giusto peso. E' più pesante, ossia, vale di più aver trovato un posto di lavoro fati-

EDITORIALE

coso ma onesto o avere i soldi per permettersi l'ultimo modello di telefono cellulare? E' più pesante aver dovuto rinunciare ad una vacanza o aver ritrovato un'intesa familiare? E' più pesante aver guadagnato la stima e l'affetto di qualcuno che non ti può ripagare o aver ricevuto un regalo costoso?

Assegnare i pesi è la parte più difficile, perchè coinvolge la parte più intima di ciascuno: la nostra coscienza.

Ovviamente se vogliamo fare un bilancio corretto, non truccato, dobbiamo essere onesti fino in fondo, anche perchè siamo noi stessi i revisori finali del nostro bilancio... e mentire a sé stessi può diventare molto pericoloso.

Una volta assegnati i pesi possiamo mettere tutto sui piatti della bilancia.

E sapremo così se quest'anno abbiamo guadagnato o ci abbiamo perso. Sapremo se il patrimonio della nostra vita è incrementato o scemato. Il risultato potrebbe sorprenderci.

Potremmo accorgerci che il nostro bilancio non è così disastroso come sospettavamo. O potremmo renderci conto che i nostri conti non sono così in ordine come eravamo convinti che fossero.

Al di là che il bilancio sia in attivo o in passivo però, la cosa importante è che ci rendiamo realmente conto delle nostre condizioni. Che prendiamo coscienza della nostra situazione attuale. E che da lì ripartiamo, costruendo un nuovo bilancio di previsione per il prossimo anno, utilizzando al meglio le risorse disponibili e cercando di farle fruttare per la nostra vita.

Perciò, insieme a tutta la redazione, auguro a tutti voi, cari lettori, di vivere in serenità le prossime festività Natalizie, effettuando eventualmente le ultime variazioni di bilancio per chiudere in positivo questo 2012, per poi affrontare con rinnovata speranza ed entusiasmo il nuovo esercizio 2013. **Auguri!**

Michele Abbiati

“STRABESATE” CARE MEMORIE

Diario di guerra di Rubini Giuseppe



8 settembre 1943 4 novembre 1943.

Corsica 22° Regg. CREMONA .

1° Battaglione.

4 COMPAGNIA A. A. FANTERIA.

POSTA MILITARE N° 64.

Matricola 63026. Distretto di MI.

Giorno **8 settembre 1943** (armistizio). A sera, armistizio. Tutti contenti. Mattino del **9 settembre** sveglia alle cinque e mi dicono di andare a caricare la legna per la cucina. Si parte, si va e si ritorna a mezzogiorno.

Arrivati all' accantonamento si trova una sorpresa : con tutti i vestiti di panno avevano fatto le tende, con il cappotto la borsa tattica. Coperte e telo sopra. Viveri di riserva, munizioni, gavette, borraccia e quel poco che vi stava dentro, tutti gli zaini in fureria. Dunque, in poche parole, tutti quanti siamo in partenza.

Dove si va? Chi lo sa? Tutti in ansia e ognuno dice la sua.

Verso le ore 15 ecco arrivare l' autocolonna che in fretta e furia caricava le munizioni per cannoni e mortai, carica pure le armi e finalmente eccoci, salire anche noi. Alle 16 l' autocolonna viaggia e viaggia. Su e giù per le montagne passando per paeselli dove la folla sebbene fosse già notte era affollata ai margini della strada e applaudiva la Colonna viaggiante. Finalmente alle ore tre del mattino del **10 settembre** si scende e si scarica tutto.

10 settembre 1943

Ci si mette per terra lì per lì per un sonnellino aspettando che faccia giorno. Fattosi giorno, ci viene assegnato il posto per fissare le tende e lì , si passa

segue →



4 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

la giornata a preparare la casa e per il fante la casa consiste nella tenda.

11 settembre 1943

Non si fece nulla per tutto il giorno. Si girava lì per lì aspettando la sera. Giorno 12 idem. Alle quattro del mattino seguente, arriva il generale. Allarmi! Allarmi! Smontare le tende in fretta e preparare la borsa tattica per la partenza. Si va nella direzione che porta a Bastia con tutti i cannoni e lì, si aspetta. Si seppe che si doveva combattere contro i Tedeschi nel caso venissero avanti perché a Bastia si combatteva sempre verso sera. Ci ricaricarono sui camion e giù... verso Bastia.

Arrivati a 40 km dal ponte più vicino ci si ferma. Si scende e di corsa ci portano in postazione nel mezzo di una montagna. E' sera e ci si mette a dormire. Verso l'una di notte: bum! Un colpo di cannone seguito da altri dieci tiri. Noi...li. Tutti impauriti. "Vengono avanti!" Ma la mattina del giorno 14 settembre si seppe che erano stati i NOSTRI che avevano distrutto il ponte vicino a noi. Verso le ore 9 arrivò il Maggiore e ordinò di spostare il CAMION. Da lì, da quella montagna... alle ore 12,30 cominciammo a sparare verso Bastia e noi lì, tutti pronti al "pezzo" in caso venissero avanti.

Durò per circa mezz'ora e poi più nulla. La notte fu calma e il 15 mattina nulla. Alle 12,30 cominciarono ancora gli spari. Cannoni e mortai picchiarono da

matti per circa un'ora e poi basta. Si seppe che mentre le nostre truppe prendevano il rancio, loro picchiavano.

16 settembre 1943

Nulla per tutto il giorno. Alla sera, verso l'imbrunire si sentirono le mitragliatrici per una mezz'ora. Poi basta.

Dopo che i camion erano tornati, si sentirono molti colpi. Era passato un aereo e aveva bombardato.

21/22 settembre 1943

Passarono calmi. Si sentiva ogni tanto qualche colpo della nostra artiglieria che distava da noi 100 metri.

23 settembre 1943

Partenza e trambusto ma non si sapeva per dove. Di sera, si dorme alla stazione di PONTE NUOVO.

24 settembre 1943

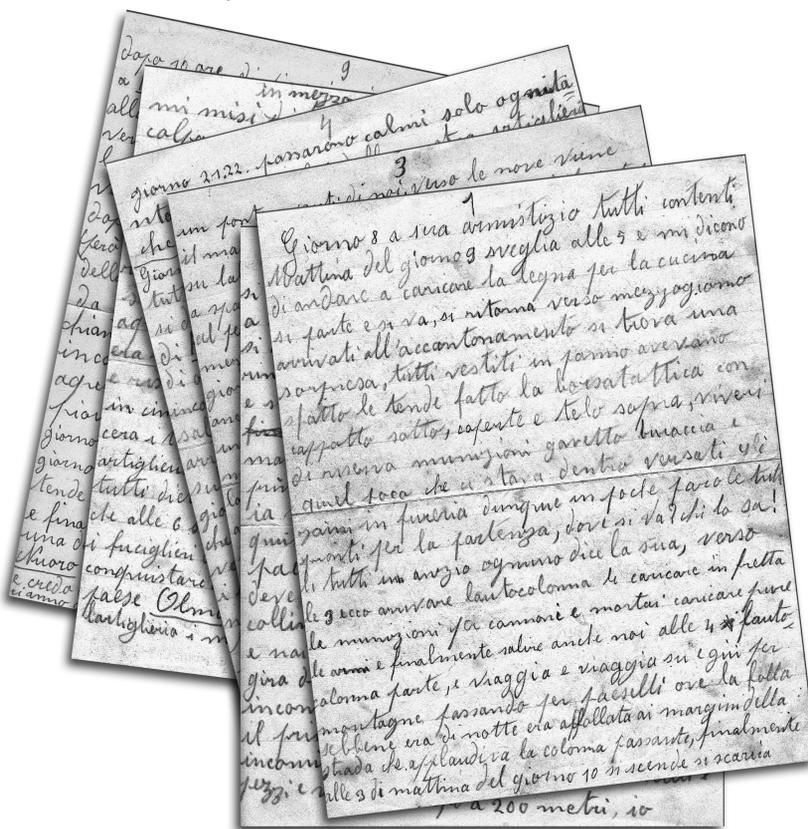
Tutto il giorno in attesa di nuovi ordini. 25 mattino: partenza, si cammina per una strada tutta in salita. Cammina e cammina...finalmente si arriva in un paese lì, Bisinchi. Lì, si fissa la tenda e vi si rimane per qualche giorno.

26 settembre 1943

Pioggia. Davanti a noi i mortai sparavano sui Tedeschi da qualche giorno. Verso le ore tre

vediamo arrivare i mortai che avevano sulle spalle tre feriti. Erano stati colpiti e uno di loro aveva una sola mascella. Eravamo intimoriti.

Rimanemmo fino al 29 settembre. La mattina di questo giorno, sveglia alle ore due e si comincia a salire sulla montagna per una mulattiera. Si arriva in cima e si ricomincia a discendere per



17/18/19

Solo qualche colpo sparato verso sera.

20 settembre 1943

Di mattina, passarono una quarantina di camion carichi e poi ritornarono ancora carichi. Si seppe che ci fu lo scambio dei prigionieri.

poi risalire su un'altra montagna. Arrivati sotto ad un paese, ci si ferma per mangiare una galletta. Si era ormai in prima linea di combattimento. Va avanti una pattuglia ..ma arriva l' avviso che lì, non c'è nessuno. Si riparte e si va in un altro paesello. "Carogna"!!! arriva l' ordine di attaccare i Tedeschi al di là di una collinetta. I fucilieri erano già avanti e noi con i cannoni non si trovava postazione. Gira di qua, gira di là...fummo allo scoperto e cominciarono sparare con l'artiglieria. Un primo colpo cadde a 500 metri di distanza. Si cominciò a scappare, si abbandonarono muli e mortai. Cadde un secondo colpo a 200 metri circa. Io mi rifugiai in mezzo a tre roccioni. Un terzo colpo centrò nel pieno l'area dove noi eravamo a caricare i pezzi. Un quarto colpo scoppiò sopra di me , a dieci metri circa e le schegge mi passarono sopra. Altri colpi colpirono più avanti...poi cominciò a sparare la nostra artiglieria e il combattimento cessò. A sera si dormì lì, sulla strada sotto la pioggia. Per tutta la notte...un' acqua! Eravamo tutti bagnati. Giorno **30** si riparte e si sale su un' altra montagna, si piazzano i pezzi in cima ad una collina , proprio dove c'erano i Tedeschi . Tutto il giorno spara la nostra artiglieria. Era il giorno **1-2 di ottobre**. Qualche giorno dopo venne l' ordine che alle 6 , dopo mezz'ora di fuoco di artiglieria, i fucilieri dovevano andare all'attacco e conquistare ad ogni costo

la collina e il paese di OLMO. Alle sei cominciò a sparare l'artiglieria e noi col cannoncino e i fucilieri tutti erano pronti per andare all' attacco. Conquistarono il monte e il paese. Si rimase lì.

Il giorno **5**, alle ore cinque, si caricano i pezzi e le munizioni sui muli e per la mulattiera si sale sul monte conquistato. L' artiglieria sia nostra che quella nemica oramai avevano cessato il fuoco. Arrivati sul monte , si vedeva la pianura di Bastia e il campo di aviazione e si vide che i Tedeschi incendiavano tutto. Si scese nel paese di Olmo e verso sera si prese la strada che scendeva in pianura. Arrivammo alle nove di sera e dormimmo lì, sulla strada perché il terreno era completamente minato. Il giorno dopo si fissarono le tende nella stazione di Casa Muzza perché il ponte era saltato e tutto intorno era minato. Ci fermammo qui il **7, 8, 9, 10**.

Giorno **11 ottobre** si parte. Si prende la provinciale che porta a Bastia- Aiaccio e si torna indietro. Dopo 18 km si arriva a Ponte Nuovo e ci si ferma nei giorni 12 e 13. Si riparte e dopo altri 22 km si arriva a Saveria e ci si ferma nei giorni 14 e 15. Trovai un Battaglione con la presenza di moltissimi Milanesi e i cucinieri sapevano dove si trovava il paese di Besate ed erano stati anche a Motta Visconti.

Mi diedero due ranci e poi pane, formaggio, pastasciutta. Si partì il **16** e si arrivò qui dove mi trovo ora e cioè a Venaco. Ora aspetto l' autocolonna che

ci porterà al porto per arrivare in Sardegna. Ma oggi, giorno **18** sono ancora qui. Soltanto il **26 di ottobre** arriva l' autocolonna e si parte per le Bocche di Bonifacio ,dove arrivo alle otto di sera.

Il giorno dopo, il **27** dopo mezzogiorno, ci si avvia al porto e ci si imbarca. Alle ore quattro la nave si stacca dalla banchina verso la Sardegna lasciando così la terra Corsica. Dopo due ore di mare mosso, si arriva a Palau, paesello della Sardegna. Ci si avvia ad un altro paesello: Capannaccia. Appena sistemate le tende, comincia a piovere e piove per tutta la notte. Oggi, giorno **29** mentre sta ancora piovendo , io ho scritto qualcosa dei giorni passati vale a dire dei giorni **30 e 31 ottobre 1943**.

1 Novembre: sono sempre a Capannaccia. **2 novembre** arriva l' autocolonna e alle ore 7 partenza. Si viaggia per otto ore e finalmente si arriva in una delle principali città della Sardegna che è NUORO. Il giorno **4 novembre**, giorno di S. Carlo sono ancora qui e credo di rimanervi per ancora qualche tempo. Siamo accantonati sulla paglia . Qui, c'è la libera uscita e si fa vita di caserma.

N.B. il diario per una più facile lettura è stato ritoccato a volte nella punteggiatura o nella forma lievemente . Il contenuto naturalmente è rimasto fedele e autentico.

Matide Butti



IL BAR DI BESATE
BIRRERIA DA TEO
CAFFETTERIA
di Matteo Cipolat-Mis & C.

Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto
Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC
di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02.90000017 - 02.90000018
Cell. Giovanni 335.8299773
Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

Dalle nostre suore... S. NATALE 2012

Un'illuminazione per tutti

Carissimi amici, fratelli e sorelle di Besate, perdonatemi! Solo dopo nove lunghi mesi vi scrivo. Il 16 febbraio scorso mi ha colpito un ictus. Sono stata in ospedale fino alla fine del mese e ho trascorso il resto del tempo a Verona in infermeria. E' stato un periodo che mi ha molto provato, sia fisicamente che moralmente. Mi hanno sostenuto molto la fede e la preghiera. Ho sperimentato la presenza di Dio, l'abbandono in Lui, la pace e l'accettazione della malattia come un miracolo ottenutomi dalla Madonna. Lascio immaginare a quanti mi conoscano come sia stato difficile passare dall'attività ad un brusco stop. Ora mi trovo ad Ostellato, dove rimarrò però solo per due mesi, perché noi Suore Orsoline lasceremo questa Casa per motivi di salute.

La realtà presente nel suo complesso è molto dolorosa e pesante; durante le vacanze di Natale partirò per una destinazione che ancora non conosco. In tanta sofferenza la salute è molto peggiorata, oso sperare in un altro miracolo.

Lascio al Signore la guida della mia esistenza, da sola non ce la faccio. Lui vuole il mio bene più di quanto lo voglia io.

Carissimi, ecco perché scrivo direttamente a ciascuno di voi, scrivo soprattutto a te, fratello mio. Ti scrivo per parlarti di "un'illuminazione per tutti". So che a Natale ti incontrerai con tante persone per lo scambio d'auguri. In questo momento di storia tormentato, confuso ed oscuro per tutta l'umanità, ti invito ad avere il coraggio di avvicinarti a Dio e di ammettere il bisogno che hai di Lui.

Se il mondo va così male è perché il Signore è stato buttato fuori dal cuore di troppe persone e dimenticato da loro.

La maggior parte degli uomini non sa più chi sia, cosa faccia, dove vada. Quanta disperazione! Mi auguro che a Natale varcherai la porta della chiesa. Passa a trovare Gesù, se non nell'Eucarestia e nei Sacramenti, fermati almeno davanti al Presepio. Rifletti: Dio si fa uomo per la salvezza tua e di ogni uomo. Sentirai una voce delicata, amorosa, discreta e rispettosa della tua libertà che ti dice: "Ti amo. Non ti abbandono mai. Non illuderti, fuori di Lui non c'è salvezza, né speranza, né pace, né felicità".

Gesù lascia il suo recapito a tutti; puoi incontrarlo ogni volta che vuoi. Anche tu avrai bisogno di instaurare un equilibrio nella tua esistenza, sarà costoso. Da superbi ci è chiesto di diventare umili, da troppo sicuri di sé bisogna imparare a condividere le ansie

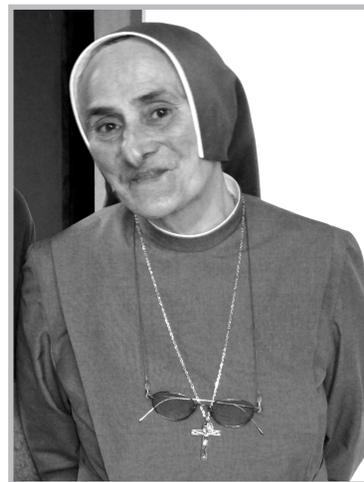
e le incertezze degli uomini. Senza Dio si è dei falliti.

Diglielo; Signore, fa presto, dammi la tua mano. Entra fratello mio, nel dinamismo della preghiera e della fede. Alza la tua voce! Grida forte: "Signore Gesù, abbi pietà di me! La tua richiesta sarà accolta. Una

luce immensa, una pace infinita, una voce amica invaderà il tuo cuore. Allora capirai che possedere tutto, senza Gesù non ti serve a niente: tutto finisce perché ti manca Lui, l'unico tutto. Buon incontro con Gesù! Buon Natale fratello mio! Questo è il miracolo che ti auguro!

Ti parla chi ha fatto una meravigliosa esperienza, senza pari! Ti amo! Auguri! Ti abbraccio!

tua Sr. M. Fatima



Dalla Croce Azzurra

I volontari
della Croce Azzurra
di Besate, con il direttori
di Abbiategrasso, augu-
rano
a tutta la comunità
Besatese



Un'iniziativa del Comune di Besate con la Scuola Primaria

Da qualche tempo è nata l'idea di creare un gruppo di volontari disponibili ad aiutare i bambini della scuola primaria nello svolgimento dei compiti dopo il normale orario scolastico. Per dare il via al progetto, che potrebbe partire dal prossimo gennaio, è indispensabile l'aiuto dei volontari.

Di seguito il riepilogo degli incontri già avvenuti nel mese di novembre.

BESATE, 10/11/2012 - Questa mattina, presso la sala consiliare del Comune di Besate, si è svolto il primo incontro per gli aspiranti volontari del progetto "aiuto compiti scuola primaria". È emerso che il gruppo dei volontari del Piedibus è numeroso ed affiatato, sarebbe bello allargarlo a nuovi volontari da poter coinvolgere nel progetto di aiuto compiti e in future eventuali iniziative di volontariato.

Dopo una presentazione generale si sono avanzate delle ipotesi sulla realizzazione del progetto, che andrà poi stu-

diato nei dettagli una volta reperiti un maggior numero di volontari, di concerto con le maestre della Scuola Primaria.

Si ipotizza di proporre il servizio agli alunni due giorni la settimana (probabilmente giovedì pomeriggio e sabato mattina), i volontari saranno quindi alternati su due gruppi settimanali con un impegno di 2-4 giorni al mese; per fare ciò si stima siano necessari circa 12 volontari: maggiore sarà il numero di volontari, minore sarà l'impegno

mensile di ciascuno.

Si rimanda quindi l'incontro ad una seconda riunione dei volontari fissata per il giorno 24/11/2012, entro tale data ci sarà modo di incontrare le maestre per condividere il progetto e si dovranno ricercare nuovi volontari disponibili per partire con l'iniziativa dal mese di gennaio 2013.

BESATE, 19/11/2012

Questo pomeriggio, presso la scuola primaria, si è svolto un incontro tra alcuni volontari del progetto "aiuto compiti scuola primaria" e una delle maestre della scuola.

È emerso che, per organizzare al meglio l'iniziativa, l'ideale sarebbe creare dei gruppi per classi, escludendo la 1^a in quanto non ha ancora un vero e proprio metodo essendo all'inizio del percorso scolastico. Le classi 2^a, 3^a e 4^a sarebbero seguite per l'aiuto compiti e per le classi 4^a e 5^a si potrebbe ipotizzare un gruppo di studio. È importante precisare che il progetto è

segue →



Gelmini
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:
TEL. 02 905.04.726 - FAX 02 905.04.733

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:
TEL. 02 905.04.726 - FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it
E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it

Pranzo di Natale = adozione a distanza

Quest'anno il consueto Pranzo di Natale per lo scambio di auguri, per motivi evidenti salta. E l'impegno che abbiamo con l'adozione a distanza del bimbo da Suor Rosaria a Montevideo, in Uruguay, salta anch'esso? Mi fa piacere incontrare per strada signore molto dispiaciute che non si faccia il pranzo di Natale, più che altro per l'offerta, che si raccoglieva e si mandava a Madre Fatima, per l'adozione. Penso che il problema si possa risolvere: mentre aspettiamo che torni agibile il Centro Civico, per il pranzo, potremmo comunque impegnarci a fare il nostro Natale, con lo stesso spirito di carità e di amore degli anni scorsi, raccogliendo o inviando alla Madre l'offerta per l'adozione in Uruguay. Che ne dite? Oppure rinviando a primavera, quando e se si farà il pranzo, la nostra giornata di solidarietà per la missione?

Rachele Rebuscini

8 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

svolto da volontari, non da professionisti dell'insegnamento, quindi non è possibile intervenire in modo specifico su bambini con problematiche particolari. È altrettanto importante specificare che il progetto si propone di aiutare i bambini nello svolgimento normale dei compiti, non si tratta di un servizio di ripetizioni né di un baby parking.

Il progetto si svolgerà presso la sala attigua all'ambulatorio medico (ex biblioteca) con la possibilità di accompagnare i bambini con un servizio di "mini-piedibus" dalla scuola (per il pomeriggio in settimana), il sabato mattina il ritrovo sarà direttamente presso la sala del comune.

Per dar vita al progetto in modo formale sarà necessario raggiungere un certo numero di volontari, circa 12 per organizzare i turni. Il rapporto ottimale è di 5-6 bambini ogni volontario.

BESATE, 24/11/2012

Questa mattina, presso la sala consilia-

re del Comune di Besate, si è svolto il secondo incontro per gli aspiranti volontari del progetto "aiuto compiti scuola primaria". A seguito della prima riunione e dell'incontro con la maestra si sono raccolte le prime adesioni da parte dei volontari intervenuti.

Si procederà diffondendo l'iniziativa al fine di reperire nuovi volontari e, in parallelo, si distribuirà un questionario a scuola per valutare l'interesse a partecipare al progetto da parte di bambini e famiglie.

AFFINCHÈ IL PROGETTO FUNZIONI ABBIAMO BISOGNO DI TE!

Per avere maggiori informazioni o dare la propria disponibilità a far parte del gruppo dei volontari è possibile contattare il Comune di

Besate oppure i referenti dei volontari:

Laura Negri

(laura.negri.1485@facebook.com)

o Danilo Zucchi

(danilozucchi@facebook.com)

Altre informazioni sono disponibili su www.facebook.com/groups/volontari-piedibus

Danilo Zucchi



BAR
PARCO GIOCHI
SALA PER FESTE

DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
UN CAMPO IN ERBA CALCIO A 8

AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242

FARMACIA LOMBARDI DOTT. STEFANO

Via Matteotti 22- Besate (MI)
tel. 029050917

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
PRODOTTI PER CELIACI - ELETTROMEDICALI

Servizi: NOLEGGIO STAMPELLE,
MISURAZIONE PRESSIONE, BILANCE PESA
NEONATI MANUALI E ELETTRONICHE.

Orari: 8,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30
Chiuso venerdì mattina e domenica.
Siamo a vostra disposizione anche
al dispensario di Calvignasco (MI)

ASSOCIAZIONE CULTURALE
ALTROVEQUI



1° TORNEO DI RISIKO

IN PALIO UN BUONO
DA SPENDERSI DA
FELTRINELLI:
LIBRI, MUSICA, GIOCHI

LUNEDI' 14 GENNAIO, ORE 21, BESATE!
PER INFO: WWW.ALTROVEQUI.IT
WWW.FACEBOOK.COM/ALTROVEQUI

E... DAMA?

pure!

SCACCHI?
PLAYSTATION?
SCARABEO?

poi ne parliamo!

**L'UNICA ESPLOSIONE
CHE CI PIACE
E' QUELLA D'ALLEGRIA**

CON 5 EURO TI ISCRIVI ALL'ASSOCIAZIONE
CON 5 EURO PARTECIPAI AL TORNEO

UN'INIZIATIVA GIOCHISANI E MEN TISANE

10 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY



CLD SERVIZI Srl

Studi dentistici

Dr. Claudio Pozzi

CARTA DEI SERVIZI:

- Conservativa
- Endodonzia
- Implantologia
- Implantologia con rigenerazione ossea
- Protesi fissa estetica
- Protesi mobile
- Parodontologia
- Pedodonzia
- Ortodonzia
- Gnatologia
- Radiologia:
TAC-Panoramica digitale
- Programmi di igiene orale



Vermezzo (MI)
Via A. Manzoni, 14
Tel. 02 9440028
cld@pozziclaudio.191.it

Gropello Cairoli (PV)
Via Libertà, 54/bis
Tel. 0382 814222
pozzi_claudio@alice.it

Besate (MI)
Via B. Pisani, 20
Tel. 02 9050033
cld.besate@virgilio.it

Presepio

▼ Siamo in Avvento. In questo periodo dell'anno nelle nostre case iniziano i preparativi per il Natale. Addobbiamo con luci, facciamo l'albero, per le strade un esercito di Babbo Natale distribuisce caramelle ai bambini, la magia del Natale si percepisce ovunque (anche in questo periodo di crisi).

Ma personalmente tra tutte queste decorazioni, quella che mi fa entrare veramente nel clima natalizio e che purtroppo in molte case sta sparendo è il presepio!

E se il Natale è diventato la festa del consumismo la presenza del presepe

nelle nostre case fa tornare al primo posto la grotta di Betlemme e Gesù Bambino.

Il Natale è questo, è solo questo. Il resto è un contorno bello di festa e di gioia che ci deve essere ma che non deve stare al primo posto.

Il presepio ci fa ricordare questo. E il primo a capire l'importanza di far rivivere la nascita del Signore agli occhi di tutti è stato San Francesco, che nel Natale del 1223, decise di: "... raffigurare la scena del Natale e vedere con gli occhi

del corpo la povertà in cui Gesù Bambino venne al mondo, e come fu adagiato in una greppia, e come vi giaceva tra il bove e l'asinello..."

E quella notte di Natale in cui San Francesco ha creato per la prima volta il presepio sembrava che: "... Gesù Bambino fosse tornato visibile sulla terra."

E così ogni volta che costruisco il presepio nella mia casa Gesù Bambino rinasce ed è finalmente Natale!

(citazioni da "San Francesco d'Assisi" di Maria Sticco).

Chiara Belloni



Cascina Caremma

AGRICOLTURA • AGRITURISMO • NATURE SPA

Ripensando il Natale...

▼ Siamo ormai un'altra volta al Natale...Lo si vede passeggiando tranquilli tra le strade di una qualsiasi città, nei negozi e ancor di più nei grandi centri commerciali, dove nel fine settimana è difficile trovare parcheggio, si fa a spintoni... E' il Natale dei nostri tempi, si dice, che inizia nei magazzini già due mesi prima, che ci porta alla frenesia degli acquisti e a prenotare tempo prima la settimana bianca o la vacanza che sia. Quante volte lo abbiamo sentito dire: del Natale ormai si è perso il significato, rischiamo di far la festa senza il festeggiato, non sappiamo più cos'è!

Forse è vero, ma mi piace pensare, al di là delle apparenze, che nel cuore di ciascuno c'è ancora spazio per il significato profondo, per quel bambino che facciamo nascere ogni anno nel presepio: è solo che non ci facciamo più caso, lo riduciamo a una mera tradizione, e forse non abbiamo neanche il tempo (o non vogliamo trovarlo!) di pensarci...

E si che non serve molto, basta un attimo, e se vogliamo di contraddizioni ne troviamo a bizzeffe! Qualcuno dice che il periodo di crisi che stiamo attraversando può servire a farci recuperare i valori, un po' di buon senso, il significato delle cose che facciamo...

La "crisi" c'è, è innegabile, ma se guardiamo come sono affollati i centri commerciali nelle feste prenatalizie qualche dubbio può venire; certo è sicuramente vero che tanti sono lì solo per fare un giro, che non tutti spendono cifre esorbitanti, però tanti non riescono a rinunciare all'ultimo modello di iPhone o smart phone, al tablet o a qualche altra diavoleria...

Allora che ci sia prima di tutto una crisi di pensiero e di valori, nel dare il giusto senso e significato alle cose, all'importanza dei gesti?! Forse vale davvero la pena cercare di recuperare tutto questo e poi il resto poco per volta verrà da sé.

Veniamo però ora a casa nostra...

Pochi giorni fa girando su facebook, notavo alcuni commenti di giovanissimi Besatesi sulla scelta, per quest'anno, di non mettere le luminarie per le vie del nostro paese. Si dicevano frasi del tipo:

“Ogni cosa è utile e bella se in riferimento a ciò per cui viene fatta...”

“Ecco, neanche più il Natale si sente in questo stupido paese, si buttano via i soldi per altre tante stupidaggini, così è un paese morto...”. Certo ci possono stare diverse considerazioni e scambi di vedute, alcuni segni possono avere la loro importanza e possono essere utili... Se ci fermiamo solo però davanti a quattro lucine, davanti a pur magnifici addobbi, di fronte a tavolate stupendamente imbandite, trascurando però tutto il resto, allora credo che anche la più bella luminaria perda il suo significato. Ogni cosa è utile e bella se in riferimento a ciò per cui viene fatta...

Non credo che un paese possa sentirsi vivo solo addobbandolo a festa, certo potrà essere bello, ma se non se ne ha la possibilità credo se ne possa volentieri fare a meno; personalmente preferirei vedere l'impegno concreto delle persone nel rendere vivo il paese, la città, o comunque il tessuto sociale in cui abitano o fanno parte...

Nel vedere alcune iniziative nel circondario ho notato di come ancora ci sia gente disposta a credere a questo, di fare qualcosa solo per la gente che gli sta accanto, e che magari non ha la possibilità di avere il giorno di Natale una

tavola riccamente imbandita a cui sedersi, non può aspirare a fare e a ricevere grossi regali: gli basta un po' di serenità, il calore di una famiglia o qualcuno che gli voglia bene, la speranza di un domani un pochino migliore...

E allora ben vengano persone che si impegnano nell'allestire mercatini di Natale, nel realizzare concerti, nel fare pranzi o cene per la collettività senza grandi pretese, nel fare qualcosa per i più piccoli. Anche nella nostra comunità credo ci sia ancora la ricchezza di queste persone, basta saperle valorizzare, sostenerle, darle un po' di fiducia, e, perché no, dare una mano, ciascuno per le sue possibilità, nell'interesse della collettività. Non vale dire: "In questo paese non si fa mai niente!" se non ci sentiamo parte, se non partecipiamo a nessuna iniziativa (nessuno certo può partecipare a tutte!), in poche parole non lo sentiamo nostro e ci limitiamo a guardarlo da semplici spettatori... Potrà anche avere i più bei addobbi, ma se non ci sono le persone a renderlo vivo, resterà sempre un paese morto. **BUONE FESTE!!**

Alberto Abbiati





Pinu dalla biblioteca

▼ Per iniziare **AUGURISSIMI** di un lieto Natale e di un buon capodanno 2013. La situazione generale non è delle migliori ma speriamo in uno spiraglio di miglioramento per il 2013. Sicuramente sarà un buon anno, anzi un anno specialissimo, per la nostra biblioteca. Sarà nuova, grande, luminosa, ben attrezzata, a piano terra e con l'utilizzo di una parte esterna, e naturalmente con tanti libri e film....Certo che in questo periodo c'è il cantiere e alcuni disagi innegabilic'è il percorso di assi gialle (che ricorda la strada di mattoni gialli del Mago di Oz) che con un po' di pazienza porta sul retro del centro civico da cui si può accedere alla biblioteca, si viene accolti dal salone gelido (ovviamente perché inutilizzato), ma quando finalmente si arriva al piano superiore la nostra bibliotechina è sempre calda e accogliente. Temevo defezioni per questi disagi ma noto con soddisfazione che gli utenti affezionati non si sono scoraggiati e in generale la frequenza non è diminuita. In questo periodo di cantiere aperto

mi pare saggio rinunciare ai sabati mattina dei laboratori dei bimbi, quindi anche al solito appuntamento dello spettacolo natalizio... pazienza, ci rifaremo in primavera, e saremo largamente consolati dall'apertura della nuova biblioteca.

Ricordo che si può diventare soci sostenitori della Fondazione per leggere e della vostra biblioteca donando €10 all'anno ed ora potete anche aderire alla nuova campagna **LEGGO E SOSTENGO** che consiste semplicemente nel donare alla biblioteca un libro nuovo (di data recente e che eventualmente avete già letto) a vostro piacimento o su suggerimento della bibliotecaria - a tale scopo potrete trovare un elenco di titoli consigliati in biblioteca. Per tutto ciò non ci sono obblighi, solo suggerimenti, il tesseramento continua ad essere gratuito e con esso si può accedere a tutti i servizi di prestito e altro che si trovano ben illustrati sul sito

 www.fondazioneperleggere.it

Tesserarsi è facile e molto conveniente.

Vi saluto con tantissimi auguri e una poesia di E.ROSTAND

LA STELLA

Perdettero la stella un giorno.
Come si fa a perdere la stella?
Per averla troppo a lungo fissata...
I due re bianchi, ch'erano due sapienti
di Caldea, tracciarono al suolo dei cerchi,
col bastone.

Si misero a calcolare, si grattarono il mento...
Ma la stella era svanita come svanisce
un'idea, e quegli uomini, la cui anima
aveva sete d'essere guidata, piansero
innalzando le tende di cotone.

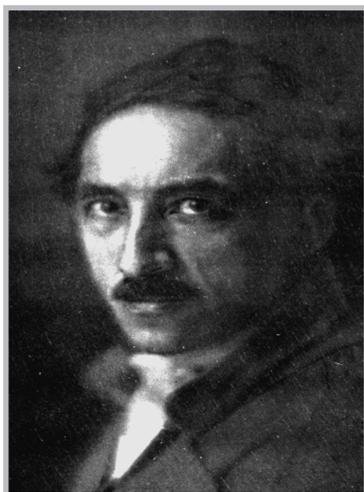
Ma il povero re nero, disprezzato
dagli altri, si disse: "Pensiamo alla sete
che non è la nostra. Bisogna dar da bere,
lo stesso, agli animali".

E mentre sosteneva il suo secchio
per l'ansa, nello specchio di cielo
in cui bevevano i cammelli
egli vide la stella d'oro che danzava
in silenzio.



14 Piazza del Popolo '98

CULTURA



“La passione dominante”

L'autobiografia di Felice Lattuada (34ma puntata)

Anche Felice è destinato a sentire di non essere più un bambino senza essere ancora un giovane uomo, a voler provare senza capire bene cosa, a percepire l'avvicinarsi di esperienze che intimoriscono ed eccitano. Mentre la ragione, attraverso gli studi scolastici, lo richiama a spietate regole. Ed è alla logica dei numeri che la sensibilità del ragazzo soccombe: "Pitagora sorrideva certo di me che non arrivano al numero, fondamento di tutte le cose, armonia dell'universo!". Non immaginava allora che, dopo solo qualche anno, sarebbe invece riuscito ad esaltare il rapporto, svelato all'umanità appunto da Pitagora, tra matematica e musica.

Mario Comincini

◆ *Fra i miei compagni dell'Istituto Tecnico c'erano giovanottoni che scherzavano già sulle donne e sugli amori, col tono spensierato e inconsueto della gioventù.*

- *Andiamo a divertirci. Vieni anche tu!*
- *Li seguo passivamente. Salgo con loro una stretta scala semibuia, e in cima a un'altra scaletta, più ripida, ecco una vecchia riccioluta, dalle profonde occhiaie bistrate, con rughe così scavate da sfidare l'intonaco che le ricopre, con una bocca torta, oscena anche senza parole.*

Sono esitante, e sono l'ultimo a salire. I compagni sono già in alto, scomparsi, ed io ancora ai primi gradini. La vecchia mi vede, mi squadra:

- *Cosa succede qui dentro! Via di qui!*

“ **Abbasso le figure geometriche che ti chiudono il cervello in una morsa, in una gabbia dove tu sbatti contro le sbarre invocando la liberazione.** ”

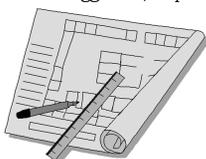
Va all'asilo, va!

Fuggi a precipizio sotto la minaccia della «megea» e l'offesa alla mia mascolinità era confusa alla piacevole sensazione d'essere sfuggito a una pericolosa trappola.

Fra le sorprese di queste e altre amene esperienze, che aprivano spiragli alle oscure sensazioni che, nell'adolescenza, sono per il nostro essere come voci interroganti, desideri vaghi, impulsi disordinati, fantasmi maliosi che appaiono e si dissolvono, rivelazioni confuse di ignote felicità, adorazione della bellezza che comincia a sorridere alla fantasia e l'accarezza nei sogni, non guadagnavano certo le matematiche e i gelidi calcoli,

Geometra Gian Paolo Beltrami Certificatore Energetico

Progettazione Energeticamente Efficiente, Sicure zza, Catasto, Perizie, Consulente Energie Rinnovabili, Direzione Lavori, Esperto Paesaggistico, Esperto Ambientale in Edilizia.



e-mail: geom.beltra@gmail.com ; gianpaolo.beltrami@c-media.it

**Studio Tecnico
Geometra Beltrami
Via D. Chiesa, 18/20
Abbiategrasso (MI)**

Tel. 02/92.86.36.43
Cell. 347-53.69.298

**PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE**

ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.
Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442



che volevano il cervello di cristallo, non offuscato dalle prime nubi dei sensi e dall'apparizione di vaganti forme, meno geometriche di quelle del professor Piazza sulla tavola nera, ma non meno reali e rotanti nello spazio.

I famosi nodi che vengono al pettine dovevano aggrovigliarsi e impigliarsi nella prova finale di matematica. Sperduto nel labirinto di numeri e di lettere non ritrovai il filo d'Arianna per uscirne salvo. Quando mio padre mi vide umiliato e depresso, invece di farmi pesare il rovescio, subito pensò di distrarmi.

-Ti porterò a vedere le montagne e il lago che non conosci ancora.

Dall'alto di Brunate, davanti alle nuove bellezze della natura che mi davano una lieta ebbrezza, le matematiche sprofondavano in una fossa che le seppelliva.

All'inferno i teoremi, le dimostrazioni, gli insidiosi polinomi pronti al tradimento per un più o per un meno, e le torturanti x , sfuggenti alla punta della penna che non riesce a isolarle sulla carta, snidarle dagli scogli dei numeri e delle lettere ai quali esse si aggrappano, si attorcigliano come serpi.

Abbasso le figure geometriche che ti chiudono il cervello in una morsa, in una gabbia dove tu sbatti contro le sbarre invocando la liberazione.

Il senso infinito e filosofico delle matematiche non aveva toccato ancora la mia mente.

“ Mio padre godeva nel vedermi così beato e dimentico. I miei entusiasmi gli davano un piacere visibile, come di cosa che gli appartenesse e discendesse da lui. ”

Pitagora, da una delle sue sette sfere giranti intorno alla terra, sorrideva certo di me che non arrivavo al numero, fondamento di tutte le cose, armonia dell'universo!

Ma io sorridevo di lui e mi deliziavo delle vaghe linee che mi circondava-

no, che non andavano da A a B, da C a D, ma sfuggivano in tutte le direzioni, si intersecavano formando i più intricati dedali dal basso all'alto, dalla terra al cielo, senza domandarmi una soluzione.

- Guarda, guarda! le barchette sembrano gusci di uovo addormentati sull'acqua! -

Là doveva essere pur bella la vita, pensavo. Che sonnolenza deliziosa, che oblio di ogni tortura nel silenzio, rotto soltanto dal fiottare dell'acqua verdeazzurra contro il legno della barca, e dalle mille delicate invisibili voci dell'aria! Mio padre godeva nel vedermi così beato e dimentico. I miei entusiasmi gli davano un piacere visibile, come di cosa che gli appartenesse e discendesse da lui.

La colazione nella rustica osteria appena fuori del paese, fu un'altra novità.

Sprazzi di luce, insinuandosi attraverso il fogliame della pergola, disegnavano sulla greggia tovaglia i più graziosi arabeschi.

Monti, acque, cielo erano al convito con me e trasformavano le vivande in un cibo celeste. Un po' di vino completò la mia felicità e mi rese immemore di ogni affanno.

CERAMICHE
GUGLIEMMETTI F.lli
di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088



Zymè s.r.l.
P.IVA 05284610960

birre artigianali
ristorazione
enoteca

P.zza del Popolo 3
Besate 20080 -MI-

info@zymepub.com

Andrea RUSMINI
cell. 393.9019748

www.zymepub.com

Melchiorre De Giuli: da squadrista a partigiano (seconda puntata)

▼ All'inizio del 1935, l'Ufficio politico investigativo della XXIV Legione della Milizia arrestò a Milano l'ormai ventinovenne Melchiorre De Giuli. A denunciarlo era stato il cognato, Luigi Romanoni, già suo camerata nelle Berrette Rosse. Il Romanoni si era accorto di certi viaggi all'estero e, soprattutto, di certi discorsi del De Giuli; da vecchio fascista, aveva ritenuto suo dovere segnalare il caso alle autorità. Romanoni trascurò di aggiungere – ma gli inquirenti lo appurarono ugualmente – di dover restituire a De Giuli un prestito di cinquemila lire. Dopo la delazione, De Giuli venne sorvegliato e la sua corrispondenza fu intercettata: effettivamente, era in

contatto con fuoriusciti antifascisti in Francia. Spuntarono i nomi di Giuliano Viezzoli, repubblicano, e di Alberto Cianca, di Giustizia e Libertà.

I Carabinieri, sguinzagliati negli ambienti frequentati dal giovane, riferirono che “nonostante sia iscritto al Partito, il De Giuli si è però dimostrato accanito avversario della politica economica finanziaria perseguita dal Regime e dell'ordinamento corporativo.”

De Giuli venne torchiato. Si difese indossando i panni del vecchio squadrista deluso e abbandonato dal partito. Faceva il lattaiolo, ma il prezzo del latte era crollato da 70 a 17 centesimi al litro, portandolo sull'orlo del falli-



mento. Invano si era rivolto ai gerarchi milanesi: nessuno aveva mosso un dito per aiutarlo. “Non sono mai stato di sentimenti sovversivi”, concluse. “Con le critiche da me fatte verso i provvedimenti economico-finanziari del governo, non ho creduto di ostacolare i poteri dello Stato, ma solamente di fare presente la critica situazione in cui si dibatte la classe commerciale in



PARAFARMACIA
Dott.ssa Monica Buratti



SANITARIA OMEOPATIA ERBORISTERIA
DIETETICA VETERINARIA COSMETICA

Via Matteotti, 24 - 20086 Motta Visconti (MI)
Telefono 02.90.00.75.88

Consulenze

- **TECNICO ORTOPEDICO:** progettazione computerizzata plantari, rialzi a soletta, scarpe ortopediche su misura, busti in stoffa e stecche
- **TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI**
- **CONSULENZA NUTRIZIONISTA**
- **CONSULENZA FIORI DI BACH**
- **DIETISTA**
- **TRICOLOGIA**

Servizi

- Farmaci senza obbligo ricetta, omeopatici, erboristeria, veterinaria, sanitaria, noleggio tiralatte elettrico e bilancia per neonati
- Integratori sportivi (endurance e fitness) per amatori ed agonisti



**Panificio Pasticceria
F.lli
Santagostino**

il buon pane

Specialità pasta frolla

**Via De Capitani, 1
Tel. 02 9050387
Besate (Mi)**

seguito all'applicazione dei provvedimenti stessi.”

“Le dichiarazioni del De Giuli sono da ritenersi reticenti”, annotarono gli inquirenti sulla sua pratica.

Perché lo squadrista di belle speranze del 1922, nel 1935 era sospettato di antifascismo, nonché in contatto con fuorusciti politici, e non di secondo piano? Gli elementi raccolti dagli inquirenti durante le indagini ci permettono di ricostruire la vicenda personale di De Giuli in quei tredici anni. Sino al 1931 continuò a risiedere a Motta Visconti. Fece il servizio militare e si sposò.

La giovanissima moglie era Maria Bresolin, una ragazza veneta originaria di Monfumo, un villaggio nei pressi di Aso. La coppia, però, cominciò ben presto a non andare d'accordo: nell'aprile del 1930, la Bresolin abbandonò il marito. Rintracciata dagli inquirenti in Liguria, la ragazza, interrogata, definì il marito “un esaltato”; e non immaginava certo che avrebbe finito per seguire quell'esaltato sino — è il caso di dirlo! — all'inferno.

De Giuli, intanto, si era messo a lavorare in un settore tradizionale dell'economia della sua zona, la produzione del latte. Nel 1931 si trasferì a Milano: qui lavorò assieme a un fratello, Francesco, in una latteria, prima in via Cima 49, poi in via Mazzini 6. La recessione economica dei primi anni Trenta e la fondazione della Centrale del Latte di Milano provocarono effettivamente gravi difficoltà all'attività di De Giuli: il prezzo del latte crollò proprio nella misura da lui indicata. In quel periodo, dunque, De Giuli era un uomo in crisi, sia sul piano familiare, sia professionale. Ciò potrebbe averlo spinto a scelte estreme. D'altra parte, le sue condizioni economiche non erano poi così disperate: poteva ancora prestare somme ingenti (cinquemi-

la lire) all'ingrato cognato e, addirittura, risulta che inviasse denaro ai fuorusciti.

Possiamo ipotizzare che fattori soggettivi accelerassero o radicalizzassero scelte, in realtà, già prese da tempo. Negli anni Venti, negli ambienti dello squadristo lombardo e, più in

“È abbastanza comprensibile che De Giuli si orientasse verso gli ambienti dell'antifascismo non comunista né socialista, ma legato a tradizioni patriottiche e risorgimentali.”

particolare, milanese, si era manifestato un sentimento di malessere e di delusione. Tale stato d'animo, covato rancorosamente per anni, spesso confluiti nell'estremismo della Repubblica Sociale.

De Giuli, invece, operò una revisione ben più radicale delle proprie posizioni, cui potrebbe averlo orientato, già all'indomani della stagione squadrista, il possibile coinvolgimento nel fenomeno del dissidentismo fascista, promosso proprio da colui che era stato il suo comandante: Cesare Forni. In una breve stagione, tra il 1923 e il 1925, Forni creò una spaccatura nel Partito Fascista e giunse a stabilire contatti, addirittura, con settori dell'antifascismo. Dall'ambiente dei suoi seguaci derivarono le più svariate evoluzioni individuali.

È abbastanza comprensibile che De Giuli si orientasse verso gli ambienti dell'antifascismo non comunista né

socialista, ma legato a tradizioni patriottiche e risorgimentali. Tra i suoi stessi ex camerati poteva trovare uomini in grado di indirizzarlo verso le persone giuste. Pierino Bezzi, che aveva comandato lo Berrette Rosse pavese, nel 1925 si era fatto promotore, a Pavia, di una sezione del movimento Patria e Libertà: in esso erano confluiti reduci dalla precedente esperienza di Italia e Libertà, considerato il primo movimento politico antifascista, nonché ex squadristi delusi. La sezione pavese ebbe legami con Peppino Garibaldi, nipote dell'eroe.

Esistono, dunque, fondati motivi per credere che De Giuli si recasse in Francia per stabilire contatti con i fuorusciti, sapendo già dove e come incontrarli. Davanti alla Polizia sosterrà che i suoi viaggi all'estero erano motivati dalla ricerca di lavoro e che avrebbe incontrato Giuliano

Viezzoli, nel marzo del 1934, in circostanze del tutto casuali: trovandoselo, come vicino di tavolo, in un ristorante frequentato da italiani. La scusa non era neanche originale: Domenico Bovone, sfortunato attentatore nel 1931, aveva a sua volta dichiarato di aver conosciuto per caso, al ristorante, sempre a Parigi, Giobbe Giopp, l'esponente repubblicano che lo avrebbe coinvolto nelle sue trame terroristiche. De Giuli ammise inoltre di essere stato in Francia nell'ottobre del 1933 e nel febbraio del 1934. Gli inquirenti sospettavano ulteriori viaggi, anche perché, a carico dell'indagato, risultava un decreto di espulsione dalla Svizzera risalente al maggio del 1934, ma non fu possibile ricostruire con certezza i suoi spostamenti: De Giuli, tempestivamente, aveva fatto sparire il passaporto, affermando di averlo distrutto “perché lacero”.

Alberto Magnani

Recitando il futuro

▼ Mamma mia che bel momento sto vivendo! Chi l'avrebbe detto solo un paio di anni fa... E pensare che tutto è cominciato quasi per gioco. Mai e poi mai avrei immaginato che da lì sarebbe partita la mia futura professione.

Ricordo ancora molto bene il giorno in cui i miei prof. delle superiori scelsero me come protagonista per la recita di fine anno scolastico e non posso dimenticare come da allora la mia vita abbia subito una svolta. Ho cambiato modo di pensare e sono sicuramente cresciuto nel modo di affrontare la vita.

La fortuna ha voluto che io abitassi a Motta e che in paese ci

fosse il più grosso teatro della zona; probabilmente grazie a questo palcoscenico e all'aria che ci si respira ho capito che potevo seguire

una passione e trasformarla in "chiave di lettura" per il mio futuro.

Non mi bastavano più le solite uscite con gli amici perché sentivo che qualcosa mi portava altrove. Entrare nella compagnia

teatrale dell'Arcobaleno e scoprire che le "uscite per le prove" erano sicuramente più gratificanti è stato quasi automatico, come emozionante è stato veder nascere ogni spettacolo. Col Gallo ci siamo veramente divertiti...

Non rinnego niente ma troppe volte, con gli amici, giovani come me, sono stato

inesplorato mondo di sensazioni e divertimento vi si spalancherà davanti.

Droga allo stato puro che dà dipendenza... non avete idea di come sia cambiato il mio carattere e di come la timidezza sia finita nel cestino. Il percorso della vita passa anche e soprattutto attraverso le persone che con te lottano, sudano, si arrabbiano, litigano... alla fine tutti uniti per arrivare alla meta.

Da lì è cominciata la mia scalata verso il futuro.

Adesso vivo a Roma e studio presso l'Accademia "Fonderie delle arti Teatro e Musical" diretta da Giampiero

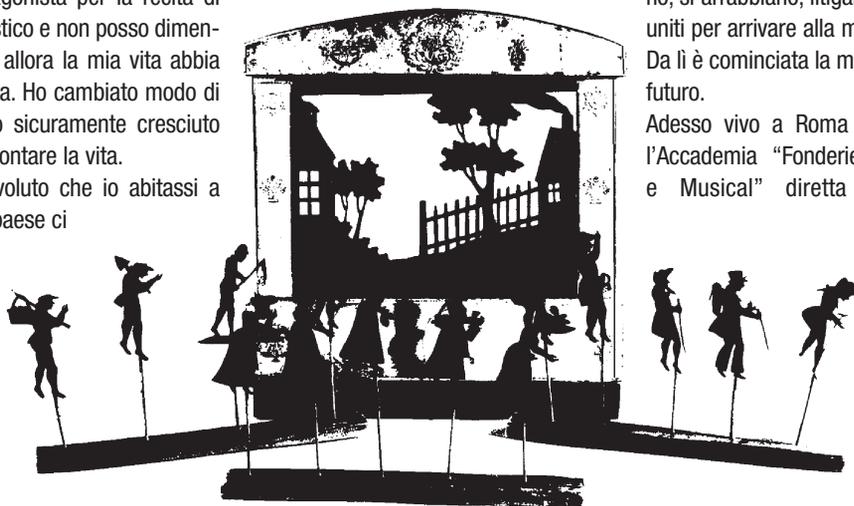
Ingrassia, figlio del grande "Ciccio", indimenticato compagno di Franco Franchi.

Sto imparando a fare l'attore, a scoprire

e conservare gelosamente ogni molecola di quello stupendo sogno che sto vivendo e che si chiama TEATRO.

Ciao.

Francesco Paolo Albamonte



schivo della solita ossessionante domanda: "che facciamo stasera?".

Ragazzi, cercate un teatro e provate quelle maledette assi che rivestono un palcoscenico: non avete idea di quale

Da Francesca
Follie di Moda

Abbigliamento - Calzature - Intimo

Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)

Tel. 02 90.50.297



MACELLERIA - SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15

Tel.: 02/9050339

Pensieri sul fiume

▼ Sono fortunato, oggi mi posso godere una camminata fuori orario lungo il fiume. Non c'è anima viva, solo le voci della natura ed il suono dei miei passi e di quelli di Myra sul fogliame secco fanno da cornice sonora. Quando è in piena il Ticino è meraviglioso e sembra più forte di tutto e di tutti ed il sole è bellissimo come solo sa esserlo d'inverno quando l'aria fredda lo rende più definito e brillante, incassato in questo cielo lombardo che ti mette tranquillità addosso. Mi siedo sulla riva e mi lascio ferire dai riflessi di luce sull'acqua cercando di catturare il tepore di questo mezzogiorno...

E i pensieri vanno, volano via, danzando sui mulinelli. Sarebbe molto bello che, come un'ondata di piena, questo Natale portasse via tutti i problemi economici e riportasse un po' di serenità tra la gente. Abbiamo tutti bisogno di tornare a sperare e, se possibile, a sognare... Magari con lo stomaco pieno!

Myra è ferma accanto a me, occhi soc-

chiusi, muso alto, narici al vento; sta annusando la natura per ritrovare la sua anima più profonda. Anche lei vorrebbe che tutti i suoi simili potessero sentire ancora questo odore con tutto il rispetto che la vita animale pretende.

Pensate soprattutto a questo quando l'idea di regalare un animale vi sfiora la mente. Ogni essere vivente ha diritto ad uno spazio adeguato e al cibo senza essere per forza messo all'ingrasso. Ha il diritto di uscire all'aperto e godersi un po' d'aria e sole tutti i giorni. Ha diritto a non sottostare alle paturnie del proprietario ed ha il sacrosanto diritto di non essere agghindato come un albero di natale per l'altrui sollazzo ed il diritto di non partecipare a fiere e concorsi vari. Ha il diritto di non essere esibito, mostrato, sfruttato ed umiliato. Ha il diritto di essere curato bene quando serve veramente ma soprattutto quello di vivere e morire con dignità. Ha il diritto di sentirsi cane, cavallo, pesce, criceto o coniglio ma non

uomo.... Mi fermo e lascio che il fiume porti via il mulinello dei pensieri, miei e del cane e fisso la distesa di sassi in lontananza... qualcuno, ricordo, l'aveva già fatto prima di me...

"Il fiume scorreva placido e lento lì, a due passi, sotto l'argine ed era anch'esso una poesia, una poesia cominciata quando era cominciato il mondo ed ancora continuava. E per arrotolare e levigare il più piccolo dei miliardi di sassi in fondo all'acqua c'erano voluti mille anni... e soltanto tra venti generazioni avrà levigato un nuovo sassetto. Fra mille anni la gente correrà a seimila all'ora su macchine a razzo, supersoniche. E per far cosa?!...per arrivare in fondo all'anno e rimanere a bocca aperta davanti ad un bambino di gesso e con lui la speranza di un mondo migliore." *G. Guareschi*

**TANTI AUGURI DAL GALLO E
DA TUTTA LA COMBRICCOLA...
BUON NATALE!**



L'ANGOLO DEL GALLO



Chierichetto accompagnatore

▼ E' indubbiamente vero, il Natale quando arriva, arriva e

di pacche sulle spalle, mance e cioccolatini, sorrisi e mugugni, parole di speranza, preghiere a quel Dio che ha scelto anche loro per entrare nel cuore della gente.

tante cose ci preannunciano la festa più bella dell'anno: le luminarie in paese, i centri commerciali affollati, le vetrine con il look rifatto, la TV che ci tempesta con offerte assolutamente da non perdere e giochi impossibili per bambini, la corona dell'avvento che fa capolino in chiesa ¡K bè, in casa mia nulla di tutto ciò da l'inizio al periodo natalizio ma un segnale ben preciso: la benedizione delle case.

Forse invece di mettere i preti on line sarebbe meglio metterli nelle case più spesso... oh, non è una critica ma una considerazione.

Banale quanto normale direte voi. Se il prete si presenta a casa tua a fine novembre non sarà certo pasqua! No, certo, ma io me ne accorgo dai miei figli che si preparano al loro compito di "Chierichetto accompagnatore", evento al quale non rinuncerebbero per alcuna ragione al mondo. Già ai primi del mese li vedi, calendario alla mano, scegliere i giorni in cui dare la disponibilità e dopo un po' commentare vie assegnate e compagni di avventura.

Capisco che il momento è arrivato dallo zaino porta dolci depositato accanto alla porta già dal mattino e dalla faccia "da benedizione" dei miei prodi.

Che poi la cosa in se è una gran sfacchinata e finisce a tarda sera. Il ritorno immancabilmente accompagnato dalla stanchezza, è comunque un gran momento ed è tutto un racconto di persone, cose e case, di addobbi sfarzosi e strani presepi, accoglienze calorose ed indifferenza,

Forse con energia di questi ragazzi che fino a tarda sera girano per "presentare" quel bambino che sta arrivando col sorriso sulle labbra si potrebbe insegnare alla gente che tutto sommato credere

...al servizio di Dio...



non è necessariamente una cosa triste e forse dovremmo capire che spesso basano delle piccole e semplici cose per essere felici...Forse così sentiremo veramente il Natale sulla nostra pelle!

AUGURI.

Gallo



▼ Notizia dram-

matica dal mondo studentesco...dal prossimo anno accademico probabilmente verranno aboliti i libretti universitari. Questi saranno solo "ON LINE" Scusate se una timida lacrima fa capolino ma questo pensionamento mi commuove. Il glorioso vessillo che noi datati laureati abbiamo, con onore, portato appresso per tutto il corso degli studi accademici come inequivocabile testimonianza del nostro impegno sta per essere eutanasiato in nome del progetto telematico. Un tempo le prove d'esame si concludevano con la famosa frase "mi dia il libretto!" segnale inequivocabile del superamento delle stesse. Adesso probabilmente fissando

Caro libretto addio...

uno schermo schiaccieranno due tasti.....

E tutti gli autografi dei proff. Segnati a fianco del voto non ci saranno più e non ci sarà più l'emozione del momento in cui l'ultimo docente vidimava l'ultimo esame per consentirti di finire l'album!

Un altro pezzo di storia che se ne va ed un pezzo di noi con essa. Un clic sostituirà la penna, una schermata la carta. Certo, burocraticamente tutto sarà più semplice anche se probabilmente basterebbe togliere la burocrazia inutile. Già così l'università ha perso molto della sua identità e mentre un tempo era posto per pochi, ora è ricettacolo di tutti gli studenti, buona parte dei quali li di proposito a vegetare, che non sapendo cosa fare nella vita si parcheggiano nelle aule degli atenei. Provate a chiedere ai maturandi cosa vorrebbero fare nella vita: i più vi risponderanno a monosillabi "Boh.....non so.....chissà...forse" Forse???

Probabilmente il loro sogno è quello di sentire il tic - tac dei tasti del PC proprio e del prof. Stanno cadendo le bandiere e l'università ne aveva una: **ADDIO CARO LIBRETTO!**

Gallo

TUTOR

▼ Sarà per tutelare gli interessi economici del Comune o la salate degli automobilisti? Boh, non mi è ancora ben chiaro lo scopo del famigerato "TUTOR" (ovvero del sistema automatico di rilevamento della velocità basato sui tempi medi di percorrenza di un determinato tratto di strada) che è stato installato tra Motta e Bereguardo. Con un limite di 70 Km/h dopo mesi di inattività è ora entrato in funzione anche se, complici vento e mezzi pesanti che hanno strappato la copertura ai cartelli era considerato già attivo dai più. I risultati sono devastanti, c'è chi percorre la strada a 30 Km all'ora pur di non rischiare e crea due chilometri di fila cordata da impropri e strombazzate di chi conosce bene il sistema. I ritardatari cronici viaggiano alla giusta velocità per tutto il tratto di strada, poi, appena fuori danno accelerate che fanno fumare le gomme pur di recuperare il tempo perduto creando enormi rischi per chi abita all'inizio dei due paesi e li vede sfrecciare a 180 all'ora. Qualcuno entra sparato, poi si ricorda del cartello ed inchioda di brutto rischiando di provocare apocalittici tempo-

namenti a catena. Ho visto poi più di una volta, persone litigare nell'abitacolo, per lo più anziani...mi immagino il dialogo: "T'ho dii che 'l funsiona no!!" "Se ca ta custa andà pusé pian" "Va che se ruva a cà la multa tia caci su pra 'l gos..." Con tutto quello che la cosa comporta per la sicurezza stradale. Siamo sicuri che tutto ciò faccia veramente da "TUTOR".

Gallo

CARROZZERIA

ZUCCHI ARRIGO



Via G. Matteotti n. 54 - 20080 Besate (MI)

Telefono e Fax: 02/9050121

L'ANGOLO DEL GALLO



Medicina preventiva

▼ La chiamano "MEDICINA PREVENTIVA" ma noi vecchi uomini votati al benessere animale, diciamo semplicemente "pararsi il didietro".

Purtroppo anche in campo veterinario è entrata a pié pari la brutta consuetudine di abusare di esami ed altre indagini diagnostiche il più delle volte tanto costose quanto inutili. Il tutto al solo scopo di evitare cause legali intentate da clienti insoddisfatti in cerca di facili risarcimenti nei confronti dei veterinari.

Tac, risonanze magnetiche, test per la ricerca di malattie esotiche, screening di base, avanzati, superspecializzati e consulti, collaudi, revisioni... magari solo per una banale diarrea da eccesso di cibo. Santo cielo, ma se un cane ha un unghia incarnita mica sono costretto a fargli la tac per escludere un tumore!!! Magari tra qualche anno la neoplasia gli verrà anche, ma un unghia incarnita resta un unghia incarnita. E tutte queste pratiche naturalmente "...non le passa la mutua".

Certo che i proprietari sono travati e devianti da TV, internet, riviste e sapientoni vari e col tempo sono diventati sempre più esigenti ma dimenticano purtroppo che tutto questo vie fatto sulla pelle dei nostri animali. A mio giudizio l'università sforna sempre più specialisti e sempre meno veterinari, tonnellate di "tecnici" pratici di ogni nuovo marchingegno ma assolutamente incapaci di visitare un cane od un gatto.

Se un veterinario deve chiamare il dermatologo per diagnosticare una rogna allora è meglio che cambi mestiere, scusate lo sfogo ma è così. Provate ad

entrare in certe cliniche col cane che ha la dissenteria: senza nemmeno accorgersi che è un cane hanno già fatto emocromo, esami sierologici, lastre, ecografie, elettro ed encefalogramma. Forse, e sottolineo forse, se da tutta questa tonnellata di indagini non emerge niente qualcuno si degna di visitare accuratamente l'animale e chiedere magari qualche informazione al proprietario, naturalmente dopo aver fatto firmare un preventivo di spesa.

Non nascondiamoci dietro ad una piuma, spesso vengono prescritti esami che non si sanno interpretare o

non lo si sa fare in maniera critica o lo si fa in modo errato con i risultati che tutti potete immaginare. Però sono ottimi per tenere lontano gli avvocati. Se prima di prescrivere un anticonvulsivante ad un animale epilettico devo verificare che non abbia preso la TSE e non abbia un tumore in testa questo di crisi convulsive fa in tempo a morire!!! Scusate lo sfogo ma non possiamo vivere prigionieri di questo sistema contorto che ci toglie la libertà di lavorare serenamente, speriamo che gli animali ci aiutino a dire BASTA.

Gallo



Esiste un limite?

▼ Dalla pubblicità on-line di un ospedale veterinario: "la tecnologia in medicina non è più solo al servizio degli uomini ma anche degli animali. Il nostro ospedale è in grado di offrire un servizio di TERAPIA RENALE SOSTITUTIVA (emodialisi) effettuata sia tramite dialisi intermittente che continua, oltre a strumentazioni....(omissis)...."

Nel pieno rispetto della privacy della storia clinica del paziente".

Apparentemente splendido ma qualcosa francamente non quadra.

Parliamo di dialisi e la mente subito va ai gatti con insufficienza renale croni-

ca, vero tallone d'Achille della specie. Quante volte ho detto "ci vorrebbe la dialisi per questo micio...." e quante volte, fissando l'animale mi sono detto il contrario. Se mettessimo un gatto con questa malattia davanti ad un apparecchio per la dialisi e ad una pistola sicuramente questi opterebbe per la seconda.

Pensare il contrario vuol dire conoscere poco il mondo felino i cui adepti per nulla al mondo rinuncerebbero alla loro dignità.

Tenere in vita un gatto per forza è violenza, dolore, sofferenza fisica e

soprattutto mentale. Lo so, vi state scandalizzando, ma che o vogliate o no questa è la realtà.

Amare gli animali vuol dire innanzitutto rispettarne la natura senza umanizzarli, nemmeno di fronte alla malattia. Purtroppo spesso la scienza veterinaria attuale tende ad equiparare diagnostica e terapia con la medicina umana, ma rendiamoci conto che il gatto è il gatto ed il nonno è il nonno. Amici degli animali cominciate a porvi l'imbarazzante domanda del limite e chiedervi se e quando sia giusto impedire alla natura di fare il proprio corso.

Succede troppo spesso e forse non ce ne rendiamo conto.

Scusate se dall'alto della splendida professione, che qualcuno ha voluto che io facessi, a volte devo convincervi di questo.

Fortunatamente ho il vizio di mettermi idealmente al posto dell'animale e chiedermi se quello che stiamo facendo, dalla diagnosi alla cura, sia proprio quello di cui lui ha bisogno e soprattutto che vuole.

Non quello che vuole il proprietario.

E perdonatemi se a volte devo consigliare l'eutanasia o a volte mi rifiuto di praticarla ma contro la mia coscienza non lotto perché comunque finirei per perdere.

Non devo e non voglio aggiungere per forza giorni alla vita ma vita vera a quelli che restano.

Questo andrebbe spiegato anche ai bambini quando ci chiedono "PERCHE'???"

Gallo



24 Piazza del Popolo '98

OPINIONI E RIFLESSIONI

▼ Eravamo alla fine del secondo quinquennio dopo la seconda guerra mondiale, e Besate da 10 anni era governato dalla sinistra.

Alla fine della guerra riprese la funzione di sindaco Antonio Bellati (già sindaco prima della guerra) e con le prime elezioni post guerra fu eletto sindaco Domenico Zucbelli e successivamente Bruno Bellati figlio di Antonio Bellati.

Erano i tempi di "Peppone e Don Camillo" e si facevano i comizi nelle piazze, la lotta era tra la Democrazia Cristiana e il Partito Comunista Italiano.

Per i comizi si cercavano personaggi importanti, e la DC locale, pensò di invitare a Besate nientemeno che il Grande Gino Bartali uno dei più grandi campioni di ciclismo. Nella foto scattata in Piazza del Popolo a Besate nella metà degli anni '50, si vede il grande Gino con: al Remo, al Salè, al Felice, al Silvio, al Pierin, al Begnamin e altri ancora.

A m a r c o r d



Carlo Rolandi



Riflessioni...

L'arte contemporanea gode, presso i critici, delle stesse patetiche attenzioni che i genitori riservano agli scarabocchi dei loro figli.

Le onde forti di una mareggiata, udite un po' a distanza mentre cadono sulla riva, sembrano emettere degli spari, schioppettate improvvise nel pieno rombare del mare.

Sono affetto da affetti.

Guardavo, l'altra notte, un angolo del mio studio illuminato da una lampada. Vedevo le ombre lunghe della scala a chiocciola, delle sedie, dei bicchieri, dei quadri, delle spade da palestra fissate agli anelli della piccola ringhiera. Sembrava un angolo eterno e nel silenzio ogni cosa, in quel suo posto, mi sembrava ci abitasse da sempre e che dovesse restare lì per sempre. Quell'angolo di studio si

stava conquistando un'intimità, segreta eternità; e così pure gli oggetti, che cominciavano a vivere di una logica non più solo provvisoria e funzionale, ma di una logica che diventava già la loro storia. Se avessi voluto sovvertire ogni cosa, di quegli oggetti mi sarebbe rimasta in-

cisa nel pensiero immagine e collocazione: affacciatisi al mondo, avevano posseduto ombre, colori, vita. Quell'angolo di studio aveva garanzia di eternità per il fatto di avere un aspetto familiare al mio guardare. Mi sembrava di potergli attribuire una specie di anima; qualcosa, insomma, che lo salvasse da un'eterna dimenticanza.

Dopo tutto, a cosa rinascere a vita eterna, se non portando con sé qualcosa di questo vecchio mondo? E i colori, i suoni, i profumi? Come rina-

scere a vita eterna, dovendo perdere per sempre il colore di un cielo d'aprile? O il ronzio di un'ape? O il profumo del mare? O una bella donna sulla riva di quel mare? Come allora portare queste cose con sé dopo la morte? Se ci sarà dopo la morte l'anima, pensavo, questa avrà una compagnia ricordando le cose del mondo; e questo ricordare sarà l'anima delle cose. Per quale motivo tutto ciò che è sta-

to oggetto dello sguardo registrante di un uomo, dovrebbe essere privato della salvezza che la memoria potrebbe fornirgli? Colui che avrà fabbricato, trasportato, maneggiato e deposto le mattonelle di un pavimento non sarà certo in grado di riconoscere una dall'altra. Chi avrà

vissuto in quella casa, chi l'avrà frequentata non potrà aver individuato, è fuor di dubbio, ciascuna di esse. Eppure, qualcuna sarà ricordata. O per una sua crepa leggera o per una macchia scura o chiara, dentro la quale ci si poteva vedere una testa, un albero, un mostro, un fiore: la mattonella eterna. Così pensavo l'altra notte del mio studio: mi piacerebbe molto, con tutte le cose che ho amato nel mondo, portarlo a spasso per l'eternità.

Luca Vernizzi



C'È UN GIARDINO IN CIELO

Là nel cielo azzurro, come in un sussurro,
bello come un invito v'è un ciel fiorito.

Una piccola nube portata dal vento
si sposta nell'aria come d'incanto
mentre nel ciel, sempre più bella
brilla l'argentea stella, ed in quel mondo
di luce, in cor sento un'ascesi di pace.

S'ode un tenue canto, è una voce armoniosa,
mentre nell'aria si diffonde un profumo
di rosa. Con voce arcana zampilla ridendo
la fontana, come una fonte d'acqua pura,
che disseta ogni arsura.

Pure il vento canta con nuova voce
una nuova armonia di pace. Là nell'azzurro,
come piccole fiammelle v'è un tremulo
baglior di stelle, in cor sento nuova poesia,
ripagata appieno è la mia fantasia.

Giancarlo Andreoni

AL CARDINAL MARTINI

Uomo solerte e fiero, illuminante con
il suo pensiero, uomo di gran cultura,
a tutti parli con voce sicura.

A tutti insegni un nuovo modo d'amare,
a tutti sai insegnare. Cardinal Martini:
tu sei un pastore che ha saputo leggere
la storia, per trarne pagine di gloria.

Tu! Grande biblista e teologo, la tua forza
era il dialogo, sia per i credenti
che per i dissidenti. Cardinal Martini:

la tua mano è sempre benedicente,
a favore della gente. Tu uomo, un cittadino
del mondo, insegni a tutti l'amor profondo,
tu sei uno studioso raffinato, il Vangelo

lo hai tanto amato. Cardinal Martini:
la tua parola è viva fede, il tuo cuor in Dio
crede, tu insegni ad ognuno di noi
che l'Amore sta in noi.

Per questo Amore che hai dato a noi,
il cardinale è più vivo che mai.

Giancarlo Andreoni



PRIMO NATALE

Scende la neve, ma piano, piano:
il mio primo Natale come è lontano!

Un lume a petrolio rischiara la stanza
e nel camino la fiamma danza.

Sta sopra il baule un grande presepe
c'è il bambinello, con Maria e Giuseppe.

Appeso a un trave in un angolino
profuma lieve un ramo di pino.

Una nenia triste e soave si avvicina;
gli zampognari vengono accolti
nella cucina. Un bicchiere di vino caldo
e speziato con cuore sincero viene donato.

Presto presto a letto bisogna andare,
Gesù Bambino a mezzanotte
deve arrivare. Nel buio con gli
occhi sgranati, a tutti i costi si vuol restare
ma il sonno ci coglie e il bambinello
ci lasciamo scappare.

Di buon mattino, in tutta fretta
si scendon le scale. La casa dorme:
chissà che regali per questo Natale!

In bella vista vicino al camino,
ci sono un paio di scarponcini
con dentro quattro castagne,
tre noci e due mandarini...

Le campane suonano a ciocco di festa
e nei cuori c'è tanto calore.

Felici si va alla messa,
a ringraziare nostro Signore.

Nell'aria c'è un profumo tutto speciale,
ma come è lontano quel primo Natale!

La neve scende lieve e leggera
e piano piano si avvicina la sera.

Rosanna

La Slot Machine, la massaia di Voghera, la barista di Cremona

I nemici non bisogna combatterli, basta farli giocare (e sconfissero Neo, Trinity e Morpheus)

Anni difficili questi, in cui molte certezze vengono meno, alcuni diritti vengono messi in dubbio e ci si accorge che tali sono finchè ce li si può permettere. Anni in cui per alcuni si fa difficile mantenere impegni economici presi; pagare la rata del mutuo, la bolletta del gas, etc. forse è per questo che l'idea di un cambiamento repentino, il miracolo economico privato, il colpo di fortuna diventa un'idea irrinunciabile e convincente. Forse per questo tabaccai, bar, negozi destinati al fallimento sono invece gremiti in orari in cui normalmente si lavora.

E' un fiorire delle sale gioco, dove gli unici giochi sono d'azzardo, dove rumori squillanti, luci e colori invitanti, ingaggiano con gli speranzosi e gli sfaccendati duelli mortali, dove a morire è l'intelligenza e la dignità di chi spende il proprio tempo e ciò che resta del proprio denaro in questi seducenti macchine: trappole mangiasoldi.

Il pensiero è un po' fisso, forse perchè tutto ciò che mi circonda fa parte di questo quadretto da pressione bassa e camminando nel grigio della nebbia padana, mi vengono in mente un po' di "non se ne può più!".

Per scrivere un monologo fitto, pieno di imprecazioni fantasiose servirebbe il Roberto Benigni di "Berlinguer Ti voglio bene" o, per un delirio pieno di ragioni, descrizioni lucide e lamentele, lo Spike Lee di "Fa la cosa giusta" (bellissimi gli insulti fra le diverse comunità italiana, Portoricana, Afroamericana) o di "La 25a ora", in cui fa "espettorare" una serie di indicibili caratteristiche dell'umanità condite con odio e peperoncino ad Edward Norton (cercate su you tube monologo davanti allo specchio).

Immagino quindi il mio specchio e il mio flusso costante di parole e volgarità rivolte a chi decide che a pagare le difficoltà economiche del paese siano i più poveri, con i loro vizi e il desiderio di arricchimento miracoloso, o al limite con multe che sfiorano il ridicolo.

Comincio casualmente digrignando i denti verso l'appostamento (con capan-

no, mimetizzati) dei vigili che a Coazzano di Vernate, immediatamente dopo il cartello che segnala il limite di velocità a 50 km/h sono pronti a fucilarti e ad affibbiarti una multa per i tuoi 54km/h. Immagino che le multe vengano preventivamente inserite nelle entrate comunali e magari ci siano incentivi.

Alzo gli occhi al cielo, anzi, alla videocamera che da Zelata a Bereguardo aspetta che si superino i 70km/h. Decorano il paesaggio queste bellissime strutture zincate nel bel mezzo delle campagne, supporti sproporzionati (e costosi) per videocamere che vien voglia di smontare e che alla fine ti fanno sentire un po' troppo osservato, considerando il fatto che qualcosa di analogo era già apparso fra Basiano e Morimondo.

Besate tutto sommato, per ora si salva da questa follia scru-tratrice e punitiva.

Davanti allo specchio direi qualcosa anche nei confronti della geniale amministrazione comunale di Casorate Primo, che ha messo i par-



cheggi a pagamento in tutto il centro.

Risultato: vie del centro VUOTE, subito fuori dalla zona a pagamento il parcheggio era impossibile. Va bene limitare l'uso dell'auto e del trasporto privato, ma i collegamenti pubblici a Casorate quali sono? Dov'era l'intelligenza quando si è pensato, messo ai voti e approvato tutto ciò?

Se i Comuni decidono di finanziarsi anche in questo modo (l'altro, spesso, è quello di cedere terreno alla speculazione edilizia, devastando il territorio), lo stato la studia meglio: salasso sui tabacchi, alcolici e altri vizi (evabbè, uno può farne anche a meno) e... gioco d'azzardo per tutti!

Nel corso del 2010 il lotto è stato rivoluzionato con il 10 e lotto: pubblicità martellante con lo stimatissimo Claudio Bisio come Testimonial e un'estrazione ogni 10 minuti. Entri nei Bar Tabacchi convenzionati e vedi i credenti che naso all'insù attendono l'arrivo del messia in formato numerico vincente. Infine ti rechi alla cassa e ancora: sei distratto da nuovi seducenti cartoncini dai colori sgargianti: i gratta e vinci cribbio!

Sul sito ufficiale scopro l'esistenza di sette famiglie di Gratta e vinci (come sette i vizi capitali) dai simpatici nomi (fortunello, hihihih) per un totale di 23 tipologie.

Sempre nel sito, una pagina è dedicata "Giocare senza esagerare". Forse aver generato oltre un milione di malati di gioco compulsivo ha fatto sì che si aggiungesse questa raccomandazione.

La parola Ludopatia ora è d'uso ricorrente, ne sento parlare in radio, dove numeri incredibili vengono fatti e riguardano sia i malati che le loro famiglie in difficoltà.

Insomma, la povera massaia di Voghera, si reca in paese in macchina, prende la multa per eccesso di imboscate, cerca il parcheggio a Casorate, lo trova a Besate, entra nel Bar e fa mezzogiorno spendendo una fortuna davanti ad una Slot Machine.

Il Bar che campa in buona parte grazie a queste tristi entrate. Per lo stato, il fatturato totale è secondo solo al settore manifatturiero. Il nostro Paese è diventato dunque una Repubblica fondata sul lavoro e sul gioco d'azzardo. Un esempio di quanto l'argomento sia assillante è che mentre scrivo, ricevo questa notizia dalla pagina Facebook di Domenico Finiguerra:

SLOT MACHINE AL POSTO DEI CAMPI DA BOCCE!

ACCADE AD ABBIATEGRASSO

L'amministrazione di Centrosinistra propone di dare la possibilità al gestore del Bocciodromo Comunale di smantellare 4 campi da bocce su 8 e di realizzare una sala giochi con Slot Machine e Videogames. Chi l'avrebbe detto che "The Matrix", spettacolare film dei fratelli Wachowski in cui Neo, Trinity e Morpheus si battono per liberare l'umanità dalla dittatura delle macchine sarebbe stato facilmente vinto dalle macchine facendo giocare i nostri eroi? Dlin Dlin Dlin, "ritenta, sarai più fortunato!"

Piccoli eroi quotidiani

La buona notizia c'è. Si vede una luce, la fine del tunnel. Si chiama Monica Pavesi, è la proprietaria del Gio Bar di Cremona e, con semplicità, con umanità, per "etica", ha spento le Slot, i video poker. La signora Pavesi ha spento le slot perché «non sopportava più di vedere persone che si rovinano in quel modo», spiega al Corriere (cronaca di Luigi Corvi e Gilberto Bazoli). Le slot machine nel suo locale incassavano 40-50 mila euro al mese (!), e una percentuale (6%) andava a lei. Nel web gli articoli a lei dedicati sono tantissimi (basta inserire nome e cognome in un motore di ricerca), il comune di Cremona l'ha premiata, facciamolo anche noi. Stacchiamo la spina.

Gianluca Recalcati



ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE



Promossa nel 1987 dalla Cisl

UFFICIO STAMPA ADICONSUM NAZIONALE

MULTE: IN ARRIVO AUMENTI FINO AL 6%

A partire da gennaio 2013 scatta l'adeguamento previsto dal Codice della Strada.

▼ Il Codice della Strada, all'art. 195, comma 3, prevede che, ogni due anni, gli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie, cioè delle multe, aumentino in misura pari alla variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al con-

sumo per le famiglie di operai e impiegati che si verifica nel biennio precedente.

Entro il 1° dicembre di ogni biennio, infatti, il Ministero di

segue ➔

30 **Piazza del Popolo '98**

PAROLA D'ESPERTO

Grazia e Giustizia di concerto con gli altri Ministeri stabilisce i nuovi limiti delle sanzioni, che si applicano dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Si tratta di un aumento (il 10° aumento biennale a partire dall'entrata in vigore del Codice della Strada) che si attua in modo del tutto automatico, e che per il biennio 2013-2014 dovrebbe essere del 5,9%, facendo registrare un aumento del 59% rispetto all'importo originario della sanzioni nel 1993.

Ecco alcuni esempi:

Infrazione	Costo multa attuale	Costo multa 2013
Divieto di sosta	39 euro	41 euro
Mancato uso cinture sicurezza	76 euro	80 euro
Uso cellulare senza auricolare	159 euro	162 euro
Superamento limiti velocità da 10 fino a 40 km/h	159 euro	168 euro

INDAGINE SULLA SANITÀ

Sempre meno assistenza dallo Stato, sempre più costi per le famiglie

▼ L'Italia spende per assistere i suoi cittadini circa il 30% in meno della Germania, il 23% in meno della Francia e il 16% in meno del Regno Unito, un divario di circa 10 punti superiore a dieci anni fa.

E le previsioni, purtroppo non sono rosee, tra piano di rientro dei Servizi Sanitari Regionali e i provvedimenti di politica economica nazionale – dichiara Pietro Giordano, Segretario Generale Adiconsum.

L'indagine di Adiconsum – prosegue Giordano – rivela come tra ticket e tempi di attesa la sanità pubblica sia sempre meno conveniente e come il privato "low cost" avanzi, risultando più efficiente e competitivo in termini di costi. In fatto di qualità, l'offerta "low-cost è incredibilmente varia e non si può generalizzare. Riteniamo però i consumatori debbano prestare particolare attenzione nell'acquistare prestazioni via Internet o tramite il social shopping, soprattutto in presenza di rezzi inferiori anche dell'85% rispetto ai prezzi medi della sanità privata tradizionale. Il ribasso eccessivo prefigura in qualche modo un problema di credibilità.

Nella sanità - continua Giordano - occorre fare scelte di grande attenzione e responsabilità, se si vuole scongiurare da un lato il tracollo economico-organizzativo del SSN, dall'altro un'inesorabile transizione alla sanità privata tradizionale con costi elevati a svantaggio delle famiglie e delle categorie deboli. Il rischio è di trasformare il SSN nella sanità povera per i soli poveri. Diventa indispensabile favorire la creazione e l'implementazione di forme integrative mutualistiche sulla scorta di quanto già avviene con i Fondi di assistenza e previdenza integrativi realizzate tra le organizzazioni sindacali e associazioni imprenditoriali. Solo così sarà possibile realizzare un welfare sociale che integri il SSN. Per questo chiediamo un incontro al Ministro della Salute, Renato Balduzzi, per valutare proposte e istanze dei consumatori, in vista dell'applicazione delle nuove norme e degli ulteriori tagli previsti.

Per questo chiediamo un incontro al Ministro della Salute, Renato Balduzzi, per valutare proposte e istanze dei consumatori, in vista dell'applicazione delle nuove norme e degli ulteriori tagli previsti.

	Costo Totale tramite SSN (ticket + ticket specialistica + costo aggiuntivo, variabile secondo regione e reddito) min-max	Costo Nomenclatore Tariffario Nazionale	Costo privato * min-max	Costo privato sociale (low cost) min-max**
Analisi cliniche (8 esami base sangue/urine)	25,83-32,97	18,47	40 - 45,40	23,72-32
Ecografia addome	36,15 - 66,15	43,90	95 -150	37- 59
Visita specialistica	30,66 - 50,66	20,66	40 - 130	26-60
Visita cardiologica con ECG	32,28 - 66,15	32,28	130-160	39-60

* Il costo in regime privato è rilevato presso poliambulatori e cliniche privati, con esclusione degli ambulatori privati di singoli professionisti. Il costo presso un primario può essere anche molto più elevato.

** Alcuni centri di privato-sociale fissano tariffe differenziate a seconda delle fasce di reddito ISEE, come ad esempio il Centro Medico ambrosiano di Milano

PNEUMATICI: ora anche loro hanno l'etichetta

Indicherà la loro efficienza economica ambientale.

▼ **Dal 1° novembre** gli pneumatici nuovi dovranno riportare un'etichetta, attestante, la loro efficienza economica ambientale.

Questo è quanto stabilito dal Regolamento europeo 1222/2009. Gli pneumatici avranno quindi come già gli elettrodomestici un'etichetta energetica.

Tre i parametri cardine che dovranno essere espressi:

- la resistenza al rotolamento;
- l'aderenza sul bagnato;
- il rumore esterno da rotolamento.

Resistenza al rotolamento

È espressa da una scala di 7 classi dalla "A" (la più efficien-

te) alla "G" (la peggiore). Migliore è la resistenza e minore è il consumo di carburante.

Aderenza sul bagnato

Anche questo parametro è espresso in una scala di 7 classi dalla "A" alla "G". In questo caso migliore è l'aderenza sul bagnato minore sarà lo spazio necessario in caso di frenata.

Rumore esterno da rotolamento

Il terzo parametro prevede tre classi identificate con una, due e tre barre. La presenza di tre barre nere indica valori di rumorosità in decibel molto elevati; due barre nere identificano una rumorosità media; una barra indica una rumorosità di 3 decibel inferiore al futuro limite di soglia europea.

INVESTIMENTI: spetta alla banca dimostrare di essere stata diligente

La Corte di Cassazione interviene sull'obbligo di correttezza degli intermediari finanziari.

▼ Importante sentenza della Corte di Cassazione (18039/2012) che stabilisce, in materia di investimenti, un'inversione dell'onere della prova in favore dei risparmiatori-investitori. Secondo la Corte spetta sempre all'istituto di credito dimostrare di aver agito in modo diligente nei confronti dell'investitore: per assolvere la banca dalla responsabilità addebitatagli da un cliente che aveva investito in bond Cirio e Parmalat, infatti, i giudici non hanno ritenuto sufficiente la mancanza della prova di un comportamento negligente o di un inadempimento della banca stessa. Al contrario, la Corte ha affermato che spetta alla banca provare positivamente di essersi comportata diligentemente nei confronti del cliente, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di infor-



mazione e di valutazione dell'adeguatezza delle operazioni di investimento, anche nel caso in cui l'investitore si sia rifiutato di fornire le informazioni sulla propria propensione al rischio. Il Testo Unico della Finanza, in proposito, pone infatti a espressamente a carico della banca l'obbligo di "comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, per servire

al meglio l'interesse dei clienti e per l'integrità dei mercati", e di "acquisire le informazioni necessarie dai clienti e operare in modo che essi siano sempre adeguatamente informati". Inoltre, la banca non può sostenere, a propria difesa, che il cliente non fosse uno "sprovvéduto", in quanto abituato ad investire per conseguire guadagni: tale circostanza, infatti, non è sufficiente a rendere il cliente un operatore "qualificato".

POPCORN
 rubrica di Cinema
 in "parlacomemangi"

▼ Il film d'esordio di Rama Burshtein, *La sposa promessa* è innanzitutto, un'interessante documento sociale, un lungometraggio che racconta un mondo a noi occidentali quasi sconosciuto, quello della comunità ebraica ortodossa.

Dalla prospettiva proposta dal film, si rileva sin dalle prime immagini la stridente forza di una realtà sociale chiusa e rigida, opprimente e severa, all'interno del quale i matrimoni sono ancora cambiati dalle famiglie e la condizione femminile è legata alla presenza/dipendenza della figura di uomo-patriarca. La storia si svolge nella Tel Aviv dei giorni nostri, all'interno della comunità ebraica ortodossa di corrente chassidica, ma lo stato di "attualità" è individuabile solamente dalla presenza di oggetti di tecnologia moderna, mentre usi e costumi ricordano atmosfere di mezzo secolo fa.

La Burshtein fa strada allo spettatore tra la polvere di città e, con indiscutibile eleganza, lo invita ad entrare nella casa di una famiglia e a conoscerne gerarchia, componenti, riti e usanze, fino a far emergere i sentimenti più intimi dei personaggi, smascherandone fragilità e paure dettate dall'obbligo di riferirsi ai costrittivi schemi comportamentali di una comunità.

Il personaggio centrale è la diciottenne Shira, sorella minore di Esther, che attende un figlio dal marito Yochai. Shira è figlia di un rabbino della comunità ortodossa ed è stata promessa in sposa ad un coetaneo che non ha ancora conosciuto. Ma Esther muore di parto e la serenità della famiglia si spegne imman-

cabilmente per trasformarsi in uno stato angoscioso di cordoglio e disperazione che porterà a rivoluzionare i progetti futuri di ognuno. La moglie del rabbino, nell'ipotesi che Yochai se ne vada in Belgio col nipotino Mordechai e si crei un nucleo familiare lontano da lei, gli propone di considerare la piccola Shira come futura sposa, e sarà la causa di questa difficile scelta da compiere, investita di una

di diverse messe a fuoco non è poi così funzionale, sa più di sperimentazione registica che di scelta precisa; nonostante ciò, non disturba, accompagna semplicemente lo scorrere della vicenda.

L'aspetto religioso non è il cuore del film, e anche se la figura del rabbino padre è un riferimento di spiritualità elevata e solenne, a tratti riesce a svelare un'ironia e una dolcezza assolutamente inaspettati, che spezzano il ritmo fisso e claustrofobico che emana l'elaborazione filmica. I personaggi di Shira e Yochai inol-

La sposa promessa



abnorme responsabilità nei confronti delle aspettative delle famiglia, della memoria della sorella, del rispetto di se stessa e di Yochai. La narrazione è fluida e lenta, scandita da lunghi silenzi in cui i primi piani riempiono la maggior parte delle scene. I dialoghi sono succinti ed essenziali, ma mai casuali o inutili, e spesso la parola è demandata all'intensità degli sguardi che diventano rivelatori di emozioni la cui forza è alla continua ricerca di una forma espressiva che risulti socialmente congrua. L'altrenanza

tre, nonostante la rigidità della partitura monocorde che sono portati a percorrere, finiscono per diventare portavoce di sentimenti profondi come comprensione umana e solidarietà.

Per questo *la sposa promessa* è da considerarsi una storia d'amore, o meglio di un certo tipo di amore che non appartiene alla nostra cultura, ma spinge a considerare una volta in più il valore dei sentimenti umani e delle sue misteriose e poetiche forme.

Aloisa Clerici

I terribili, grezzi, criminali messicani

La firma di uno dei miei registi favoriti mi convince a convincere: "ndiamo a vederlo?"

Del tutto imprevista la visione di questo film, senza nulla leggere se non appunto, la firma di Oliver Stone sulla bella locandina che fra l'altro mi da un altro segnale convincente: identica alla grafica del film "Babel" di Alejandro González Iñárritu, che rimane allocato nel mio database mentale come pellicola dal meraviglioso intreccio narrativo. Orbene, non si esita, ci si tuffa in com-

pagnia nel meraviglioso trucido mondo di Oliver. A questo punto, buio in sala. Mentre io mi godo il film, a raccontarlo sarà un'amica giornalista. Non le spiego le regole del gioco. Non sa che su Pop Corn funziona anche così: tu racconti a una persona amica il film, senza pretese, senza esagerare con l'analisi o con la critica. Sinceramente insomma, come recita il sottotitolo "il cinema in parlamemangi". La cosa viene naturale:
1. Condivido la locandina su Facebook.
2. Lei immediatamente emette il ver-

detto che potrebbe dare anche il titolo alla recensione.

Gianluca Recalcati

Vuoi recensire un film che ti ha colpito? Invia una mail a:

 greka@magnetika.it

con oggetto: POPCORN

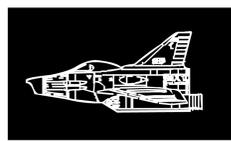
Le belve



▼ Grande delusione il film di Oliver Stone. La prima critica che vorrei muovere riguarda la classificazione tra i generi: non è un pulp, non è un gangster movie, né action o sentimentale, e anche se occhieggia ad ognuno di loro, non ha la forza di essere trasversale e quindi di trascendere questi generi. Non sviluppa alcun personaggio: non c'è approfondimento psicologico su questioni che dovrebbero essere fondanti. Es: l'amicizia tra i protagonisti si esaurisce in una pruriginosa scena di sesso (neppure tanto coinvolgente), la scelta di darsi alla coltivazione e spaccio di marijuana non ha motivazione (perché lo fanno? dove vogliono arrivare con questa attività?), cattivoni che ci fa sapere torturano crudelmente le proprie vittime, ma poi vengono mostrati come macchiette nel resto del film....

manca anche una scelta di campo sulla questione delle droghe leggere (a favore o contro? ci vuole gasare oppure scoraggiare?): prima le immagini mostrano gli effetti dell'erba tra l'esaltante e l'esperienza iniziatica, poi - en passant - si allude alla dipendenza della protagonista femminile come gratificazione per la trascuratezza dei ricchi genitori... Un pasticcio, insomma, che produce un film banale, che ha il sapore di un'occasione mancata... una delusione ancora più grande da parte del regista di Assassini Nati, pellicola che "spacca" sia per forma che per contenuto.... Qui invece siamo sul piano della pensione: fare qualsiasi cosa, pur di portare a casa due lire, sfruttando il proprio nome e fama....

Barbara Solini



GAME OVER

Playstation e altre diavolerie...

Introduzione alla serie

Final Fantasy è una saga che ha rivoluzionato il mondo dei videogiochi dando una svolta al solito RPG (gioco di ruolo) occidentale. In tal modo ha dato vita ai JRPG (gioco di ruolo giapponese); per questo la serie rimane e rimarrà sempre nella storia.

Due parole sul creatore

La saga di ff è stata creata dalla geniale

ludico nipponico entrambi sono RPG (o GDR) a stampo classico cioè con combattimento a turni, trama intricata, narrazione eccellente e grande caratterizzazione di personaggi mentre The Last Story con un combattimento in tempo reale sbaraglia la concorrenza sulla nuova console scelta da Sakaguchi come detentrica del suo più acclamato capolavoro negli ultimi anni.

rilanciato la XBOX360 nel mercato video- piace a me, senza compromessi. E questa pressione ti spinge anche a non rinunciare alla tua libertà creativa? Quella libertà che, magari, non sentivi più quando hai lasciato Square-Enix? Sì. Quando facevo parte di Square-Enix, il mio ruolo era solo manageriale. Mistwalker ha una squadra piccola e affiatata, e qui sono principalmente un creativo. Sono molto più felice così! Tenendo presente quello che hai detto, qual'è il manifesto di Mistwalker, il posto che vorresti occupasse nell'industria dei videogiochi?

Final Fantasy VII



mente di Hironobu Sakaguchi che dopo il 2001 lasciò lo spazio a Tetsuya Nomura che creò ffX-2 (l'unico gioco veramente brutto della storia di ff); mentre Sakaguchi creò una casa produttrice tutta sua che al momento ha fatto solo tre giochi: Blue Dragon (2007), Lost Odyssey (2008) entrambe esclusive XBOX360 e The Last Story (2011) per Nintendo Wii.

Sia Blue Dragon che Lost Odyssey hanno avuto un grandissimo successo in Giappone e in questo modo hanno

Intervista a Hironobu Sakaguchi

Questa è l'intervista a Hironobu Sakaguchi di XMU n° 73 del 2007.

Ti senti sotto pressione per il fatto che i fan si aspettino da te un gioco che sia bello come Final Fantasy, anzi di più?

No non sento la pressione dei fan e delle loro aspettative. Sento piuttosto la pressione delle mie aspettative, degli obiettivi che mi sono posto e del modo in cui riesco a raggiungerli. E' una pressione che mi spinge a fare un gioco come

Il nome Mistwalker va preso alla lettera: immaginati una persona che cammina nella foschia. Non sa dove sta andando, ma marcia a passo deciso. Credo che noi dobbiamo e possiamo creare nuovi mondi.

Il gioco

Final Fantasy VII è il primo gioco della Square che dal bi-dimensionale diventa tri-dimensionale. Creato dalla Square Soft fa subito successo e le aspettative dei fan della serie vengono superate con

questa nuova uscita. Esce nel 1997 per Playstation 1 con un trailer strepitoso dove Cloud scende da un treno in corso che sta per fermarsi come sigla e, iniziato il trailer, un tripudio di combattimenti esplorazione e filmati tutto con una grafica rivoluzionaria. Il combattimento a turni non può piacere a tutti o forse a pochi ma la cosa è ben diversa quando entra in gioco una trama coinvolgente e complicata con una possibilità di esplorazione gigantesca con paesaggi suggestivi e ventricolati. Nei primi due livelli questa grande esplorazione non c'è perché vi faranno imparare il combattimento ed essendo in spazi chiusi questa esplorazione non può esserci. La trama neanche in linee generali non è facile: Cloud un ex-SOLDIER si unisce a un gruppo di mercenari per distruggere la Shinra l'agenzia che produce i SOLDIER grazie al lifestream ma qualcosa va

storto per colpa di Sephiroth un SOLDIER creato con le cellule di Jenova, una specie di dea del male. Da lì inizia il gioco dove fino alla fine non capiremo quasi niente della trama avendo piccoli chiarimenti nel corso della storia. L'ambientazione è alla Blade Runner in una metropoli molto cupa in contrasto con lo stile di Sakaguchi e, di conseguenza, anche nel mondo di Final Fantasy.

Novità di Final Fantasy

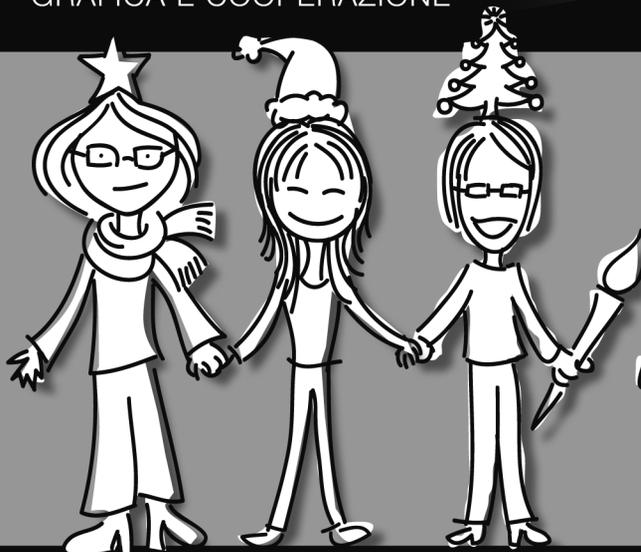
E' stato rilasciato il trailer del remake di Final Fantasy VII per PS3 e l'uscita è prevista per il 2013 e sempre per il 2013 è stata rilasciata la data dell'uscita di Final Fantasy XIII-3 e Final Fantasy versus XIII che è stato cancellato e rimesso in produzione in un mese perciò fan di FF tenetevi con il joypad in mano in allenamento perchè sono previsti tre giochi coi fiocchi. FFXIII e XIII-2 hanno suddiviso i

fan di FF a metà: quelli che dicevano che era una cavolata e quelli che era un capolavoro ed io ero e sono nella parte di quest'ultimi mentre con un trailer spettacolare Final Fantasy versus XIII ha riunito i fan dandogli modo di contemplare un vero e proprio capolavoro con questa ambientazione molto alla FFVII e un personaggio molto simile ad esso in modo sorprendente.

Il combattimento sarà gestito dagli stessi di Kingdom Hearts (un gioco veramente bello in cui personaggi di FF e della Disney si uniscono sotto la trama di un ragazzo che ha come arma una Key-Blade ovvero una chiave gigante magica veramente potente) quindi un combattimento in tempo reale con chiave tattica. La storia non ve la rivelo visto che nel prossimo numero parlerò di buona parte delle future uscite.

Leonardo Lovati

trebisonda
GRAFICA E COOPERAZIONE



**BUONE
FESTE!**

www.trebisonda.net - 347 840 69 54

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/09/2012

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

L'anno duemiladodici addi ventotto del mese di settembre alle ore 21.00 nella sala delle adunanze del Comune, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:



1 - CASARINI NATALE	Presente	8 - TACHELLA CINZIA	Presente
2 - CODEGONI DARIO	Presente	9 - BEVILACQUA GIANCARLO	Presente
3 - ANELLI CESARE GIUSEPPE	Presente	11 - PASINI OTTORINO	Presente
4 - ZUCCHI DANILO	Presente	10 - BELTRAMI GIAN PIETRO	Presente
5 - ABBIATI MICHELE	Assente	12 - POIRE' ANGELO	Presente
6 - NEGRI LAURA	Presente	13 - CASATI SERGIO	Presente
7 - MORO MICHELE	Assente		

Assiste il Segretario Comunale DOTT. EQUIZI MASSIMO il quale provvede alla redazione del verbale.

Delibera di C.C. n. 17 del 28.09.2012

OGGETTO: SURROGA DI UN CONSIGLIERE DIMISSIONARIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con nota a Sua firma indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale presentata personalmente al Protocollo comunale, n. 3132 del 21 maggio 2012, il consigliere Gian Pietro Beltrami, eletto nelle consultazioni del 6-7 giugno 2009, nella lista n. 2 "IL POPOLO DELLA LIBERTA'", ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere Comunale; VISTO l'art. 38 comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci;

RILEVATO che, in virtù dello stesso articolo, il Consiglio Comunale deve procedere entro e non oltre dieci giorni alla surroga dei consiglieri dimissionari;

VISTO l'art. 45 del D.Lgs. n. 267/2000, a mente del quale il seggio che rimane vacante è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

RITENUTO necessario provvedere alla surrogazione del consigliere dimissionario Gian Pietro Beltrami, con il primo dei candidati non eletti nella lista n. 2 "IL POPOLO DELLA LIBERTA'", che risulta essere, visto il verbale dell'adunanza dei Presidenti delle Sezioni elettorali, il Sig. Santagostino Alberto, con voti quindici;

ACCERTATA l'insussistenza di motivi di ineleggibilità e incompatibilità nei confronti del nuovo consigliere;

VISTO il Capo II del titolo III del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

CON nove voti favorevoli e due astenuti (Pasini, Poirè), resi per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti

DELIBERA

1. di procedere alla surroga del consigliere dimissionario Gian Pietro Beltrami e di proclamare Consigliere Comunale il Sig. Santagostino Alberto, primo dei non eletti nelle Elezioni del 6-7 giugno 2009 nella lista n. 2 "IL POPOLO DELLA LIBERTA'";

2. di allegare al presente atto la lettera di dimissioni del Sig. Gian Pietro Beltrami;

3. di dare comunicazione alla Prefettura di Milano dell'avvenuta surrogazione.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del D.Lgs. 267/2000; con nove voti favorevoli e due astenuti (Pasini, Poirè), resi per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 18 del 28.09.2012

OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE (DAL N. 7 AL N. 16)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che nella seduta del 26.06.2012 sono state assunte le deliberazioni dal n.07 al n. 16 aventi ad oggetto:

a) C.C. n. 07 ad oggetto "lettura ed approvazione verbali seduta precedente (dal n. 5 al n. 6);

b) C.C. n. 08 ad oggetto "costituzione Esco a partecipazione mista";

c) C.C. n. 09 ad oggetto "approvazione rendiconto di gestione anno 2011 - art. 227 D.Lgs. 267/2000.

d) C.C. n. 10 ad oggetto "approvazione programma triennale

delle opere pubbliche 2012/2014 ed elenco annuale 2012".

e) C.C. n. 11 ad oggetto "approvazione modifica regolamento Tia anno 2012";

f) C.C. n. 12 ad oggetto "imposta comunale propria (I.M.U.) - determinazione misura delle aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2012";

g) C.C. n. 13 ad oggetto "approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio per il triennio 2012/2014";

h) C.C. n. 14 ad oggetto "ordine del giorno su patto di stabilità";

i) C.C. n. 15 ad oggetto "ordine del giorno su I.M.U.";

j) C.C. n. 16 ad oggetto "comunicazioni del Sindaco".

Ritenuto di approvare i predetti verbali dando per letti i testi degli stessi;

Recepto il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, I comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano degli undici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dare per letti e di approvare i verbali delle deliberazioni dal n.07 al n.16 della seduta del 26.06.2012.

Delibera di C.C. n. 19 del 28.09.2012

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DENOMINATO PAP3 NEL PREVIGENTE STRUMENTO URBANISTICO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;

Premesso che:

- al fine di promuovere la formazione di nuovi insediamenti produttivi nel territorio Comunale, il Comune di Besate ha provveduto alla redazione di un Piano Particolareggiato per l'utilizzazione edilizia dei terreni siti in fregio alla SS. 526, contraddistinti in Catasto Terreni al F. 10 mapp. 36 e 171 (ora 177 -178) classificati nel suddetto PRG in zona omogenea "D - Artigianale" con destinazione produttiva artigianale e assoggettati ad obbligo di preventiva pianificazione attuativa (PA P3);

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 30/6/2003, il piano è stato adottato in Variante al PRG, prevedendo un progetto di innesto sulla S.S. 526 di competenza ANAS per la strada di accesso al lotto;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 27/6/2007, il Piano è stato approvato contestualmente alla Variante di PRG, con il progetto di urbanizzazione primaria originario;

- in data 23 Ottobre 2007 a rogito del Notaio Dott. Luigi Prinetti, n. 96.840/16.235 di repertorio è stata stipulata la Convenzione per l'attuazione del piano particolareggiato per insediamenti produttivi;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 28.06.2011 è stato approvato l'Atto Unilaterale d'obbligo pervenutoci da parte dei soggetti privati lottizzanti in data

27.06.2011 prot. n. 3907, con il quale i soggetti privati lottizzanti si obbligavano a realizzare (previa progettazione) a loro cura e spese tutte le opere necessarie alla modifica dell'assetto viario relativo all'accesso al lotto, così come autorizzato da ANAS;

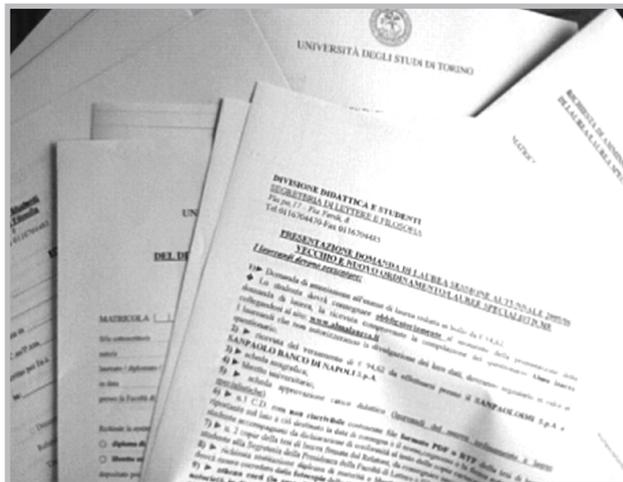
- il contenuto dell'Atto Unilaterale annulla e sostituisce l'obbligo di realizzare il residuo delle opere di urbanizzazione primaria, non ancora effettuate, contenute nella Convenzione Urbanistica originariamente stipulata, modificandone altresì i tempi per la realizzazione;

Dato atto che:

- la disciplina urbanistica vigente all'epoca di adozione ed approvazione del Piano Particolareggiato sopra descritto, era quella prescritta dall'art. 15 delle N.T.A. del Piano Regolatore Generale (PRG);

- alla data attuale lo strumento urbanistico generale vigente è il Piano di Governo del Territorio (PGT) istituito con L.R. 11.03.2055 n. 12, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 14.12.2009 entrato in vigore con pubblicazione in data 16.06.2010 sul B.U.R.L. n. 24, serie Inserzioni e Concorsi;

- l'art. 76 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, oltre a disciplinare in generale gli "Ambiti dell'edificato produttivo secondario e funzioni compatibili" detta le norme per l'efficacia dei Piani Attuativi approvato o adottati prima



dell'adozione del PGT, facendone salve le relative previsioni; Vista la domanda presentata dai Sigg.ri Gelmini Marco e Lazzaroni Dante, in qualità di proprietari dell'area in oggetto, in data 08.08.2012 prot. n. 4894, con la quale viene proposto di esaminare la Variante n.1 al Piano Particolareggiato denominato PAP3, messo in atto mediante iniziativa pubblica per quanto attiene alla sua formazione ed approvazione, ed attuato ad opera dei privati proprietari;

Visti gli elaborati progettuali relativi alla variante urbanistica di cui sopra, redatti dallo Studio Tecnico Associato Riboldi, Rosso, Carabelli di Tradate (VA) nella persona dell'arch. Fausto Rosso progettista del Piano Particolareggiato originario ed incaricato dai soggetti lottizzanti, che vengono allegati al presente provvedimento quali parti integranti sostanziali del medesimo e di seguito dettagliatamente elencati:

- relazione illustrativa della variante
- elab. 05/18 – stato di fatto: rilievo piani altimetrico
- elab. 07/18 – previsioni di piano: destinazione urbanistica delle aree
- elab. 08/18 – previsioni di piano: suddivisione in lotti e relativa edificabilità
- elab. 09/18 – previsioni di piano: planivolumetria
- elab. 14/18 – previsioni di piano: norme tecniche di attuazione del piano

Ritenuto che la suddetta variante è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico generale vigente nonché alla legislazione urbanistica statale e regionale in materia;

Evidenziato che la proposta di variante prevede la possibilità di traslare verso il lato est del comparto, fino al confine dell'area pubblica identificata catastalmente al fg. 10 mapp.le 230 il nuovo fabbricato che sarà previsto sull'intera area edificabile identificata catastalmente al fg. 10 mapp.le 225, con revisione parziale della distribuzione della viabilità interna al comparto;

Dato atto che tale soluzione associa l'interesse privato con l'interesse pubblico in quanto, permette di razionalizzare al meglio la viabilità pubblica interna dopo che l'ANAS, con Concessione rilasciata per eseguire il riassetto della viabilità di accesso al comparto, ha posto l'obbligo di soppressione dell'accesso diretto nella strada consortile esistente lungo la S.S. 526;

Dato atto altresì che l'edificazione a confine con l'area pubblica non compromette in alcun modo il futuro sviluppo della stessa area ed inoltre potrebbe favorire l'interesse da parte di questa Amministrazione Comunale ad acquisire una porzione dell'edificio da realizzare allo scopo di adibirlo a magazzino comunale;

Presso atto che la predetta pratica edilizia, non comporta alcuna variazione degli obblighi convenzionali sottoscritti e

modificati dall'Atto Unilaterale citato in premessa e la stessa è stata sottoposta:

- all'esame della Commissione per il Paesaggio, in data 20.09.2012, verbale n. 10, la quale ha espresso parere favorevole;

Visti i seguenti pareri acquisiti in fase di approvazione del Piano in oggetto:

- parere favorevole condizionato dell'A.S.L. della Provincia di Milano 1, Dipartimento di prevenzione medica sede di Parabiago, pervenutoci in data 22 Maggio 2007 prot. n. 2657;

- parere favorevole a condizione che siano previste consistenti fasce di mascheratura con essenze arboree ed arbustive autoctone lungo i lati est, sud e ovest del lotto, del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino pervenutoci in data 13 Giugno 2007 prot. n. 3054;

- parere favorevole condizionato dell'ARPA dipartimento provinciale di Parabiago (MI), pervenutoci in data 18 Giugno 2007 prot. n. 3181;

Dato atto che le prescrizioni e le condizioni impartite nei pareri sopra descritti, saranno vincolanti per i privati attuatori del Piano in oggetto, per predisporre la progettazione definitiva ed esecutiva relativa ai comparti edificatori;

Ritenuto che la proposta risulta vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale, e meritevole di essere accolta; Dato atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio comunale;

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380;

Visto l'art. 14 della Legge Regionale 11.03.05 n° 12 "Legge per il governo del territorio";

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma I, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di adottare per le ragioni di cui in premessa la Variante n.1 al Piano Particolareggiato denominato PAP3, composta dai seguenti elaborati, che vengono allegati al presente provvedimento quali parti integranti sostanziali del medesimo e di seguito dettagliatamente elencati:

- relazione illustrativa della variante
- elab. 05/18 – stato di fatto: rilievo piani altimetrico
- elab. 07/18 – previsioni di piano: destinazione urbanistica delle aree
- elab. 08/18 – previsioni di piano: suddivisione in lotti e relativa edificabilità
- elab. 09/18 – previsioni di piano: planivolumetria
- elab. 14/18 – previsioni di piano: norme tecniche di

40 Piazza del Popolo '98

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

attuazione del piano

2. di dare atto che verranno espletate le procedure previste dall'art. 14 della L.R. 12/2005 in particolare la presente deliberazione, previa sua esecutività, verrà depositata per 15 giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati, provvedendo a dare, di tale deposito, comunicazione al pubblico mediante avviso da pubblicare all'Albo Pretorio on-line e sul sito del Comune;

3. di dare atto altresì che durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e, entro quindici giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di deposito, potrà presentare osservazioni;

4. Di demandare l'attuazione delle procedure previste dalla Legge Regionale precitata al Responsabile dell'Area Tecnica; Successivamente con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Delibera di C.C. n. 20 del 28.09.2012

OGGETTO: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PIENA PROPRIETÀ E SOPPRESSIONE DEI LIMITI DI GODIMENTO PREVISTI DAL COMMA 49-TER DELL'ART. 31, LEGGE 448/98 PER LE AREE GIA' CEDUTE IN PROPRIETÀ E COMPRESSE NEI P.E.E.P. COMUNALI; INDIVIDUAZIONE AREE. APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA E DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;

Preso atto dell'art.31, commi da 45 a 50, della legge 23/12/1998 n. 448 (legge finanziaria) con il quale viene concesso ai comuni di poter cedere in proprietà le aree comprese nei Piani di Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) già concesse in diritto di superficie;

Rilevato come ai sensi della sopraccitata normativa di legge i comuni possono cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati ai sensi dalla legge 18/04/1962 n. 167, ovve-

ro delimitate ai sensi dell'articolo 51 della legge 22/10/1971 n. 865, già concesse in diritto di superficie ai sensi dell'articolo 35 quarto comma della medesima legge n. 865/1971; Preso atto inoltre che la trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà sulle aree può avvenire a seguito di proposta da parte del comune e di accettazione da parte dei singoli proprietari degli alloggi, e loro pertinenze, per la quota millesimale corrispondente, dietro pagamento di un corrispettivo determinato ai sensi del comma 48 dell'art. 31 della legge n. 448/1998;

Considerato altresì, che i soggetti interessati potranno chiedere l'avvio della procedura per la trasformazione del diritto

di superficie in diritto di proprietà, come previsto dalla normativa già richiamata, formulando apposita richiesta; Ritenuto necessario ed opportuno dover provvedere in merito, anche su sollecitazione di alcuni cittadini interessati alla trasformazione, senza

apporre alcun limite territoriale e quindi concedendo tale trasformazione in tutte le aree P.E.E.P. presenti nel territorio comunale di Besate;

Richiamato il parere espresso dalla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Lombardia – con deliberazione n. 915 del 22 settembre e 1° ottobre 2009, con il quale l'autorità giudiziaria in materia contabile ha ritenuto applicabile, in luogo del criterio di cui all'art. 5 bis del decreto legge n. 333/1992, convertito nella legge n. 359/1992, dichiarato incostituzionale con sentenza n. 348 del 24 ottobre 2007, il criterio di cui all'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001, come modificato dalla legge n. 244/2007;

Rilevato pertanto che il corrispettivo per la trasformazione dei diritti di superficie in diritti di piena proprietà dovrà essere determinato tenendo conto del valore venale del bene trasformato, ridotto del 25 per cento, trattandosi di interventi di riforma economico – sociale;

Visti i numerosi pareri della Corte dei Conti della Regione Lombardia che via via hanno fornito indicazioni sempre più puntuali e definitivamente chiariti nella delibera a Sezioni Riunite in sede di Controllo n. 22 del 14 aprile 2011 che stabilisce inequivocabilmente il criterio da applicarsi che deve



essere determinato dai comuni, su parere del proprio ufficio tecnico, al netto degli oneri di concessione del diritto di superficie rivalutati, applicando la riduzione al 60 per cento al valore individuato facendo riferimento ai vigenti criteri di calcolo dell'indennità di espropriazione, ovvero all'art. 37, commi 1 e 2, del DPR n. 327/2001, come modificati dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244. In ogni caso, il costo dell'area non deve risultare maggiore di quello stabilito dal comune per le aree cedute direttamente in diritto di proprietà, al momento della trasformazione di cui al comma 47;

Dato atto che riguardo allo specifico sistema di calcolo del corrispettivo, il ricorso ai criteri di cui all'art.37, commi 1 e 2, del DPR n. 327/2001, parte dalla considerazione, formulata dalle Sezioni riunite, della perdurante vigenza dell'impianto normativo desumibile dall'art. 31 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, da cui "discende una disciplina tesa ad individuare un riferimento comune, per gli enti interessati, nella determinazione del corrispettivo in parola, anche al fine di agevolare, in maniera indifferenziata nelle diverse realtà locali, l'acquisizione in piena proprietà delle aree" da parte dei soggetti già titolari sulle stesse di diritto di superficie; Ritenuto di aderire ai criteri di stima per il calcolo del corrispettivo da versare per la cessione in proprietà delle aree PEEP già assegnate in diritto di superficie, secondo il pronunciamento della Corte dei Conti a Sezioni riunite del 14 aprile 2011 n. N. 22/CONTR/11;

Tenuto altresì conto che il valore venale del bene ai fini della determinazione del corrispettivo dovrà essere calcolato alla stregua di criteri e valori che per loro natura sono soggetti a continue oscillazioni e quindi non possono essere stabiliti "a tantum" ma devono essere calcolati periodicamente; Dato atto che il comma 48 dell'art. 31 della legge n. 448/1998, non essendo stato adeguato (a seguito della declaratoria d'incostituzionalità di cui sopra) continua ancora oggi a contemplare il richiamo ad una norma non più vigente, per cui per diversi anni il Comune di Besate, come altri Comuni del resto, si sono trovati di fronte ad una oggettiva difficoltà applicativa degli istituti in questione, stante l'inerzia del legislatore nazionale e l'assenza di giurisprudenza in materia;

Visto che la normativa di che trattasi è stata inoltre integrata con il comma 49-bis, introdotto dall'art. 5, comma 3-bis, della Legge n. 106/2011, di conversione del D.L. n. 70/2011, e dal comma 16-undices dell'art. 29 della Legge n. 14 del 24.02.2012, secondo il quale:

"I vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze nonché del canone massimo di locazione delle stesse, contenuti nelle convenzioni di cui all'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971,

n. 865, e successive modificazioni, per la cessione del diritto di proprietà, stipulate precedentemente alla data di entrata in vigore della legge 17 febbraio 1992, n. 179, ovvero per la cessione del diritto di superficie, possono essere rimossi, dopo che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento, con convenzione in forma pubblica stipulata a richiesta del singolo proprietario e soggetta a trascrizione per un corrispettivo proporzionale alla corrispondente quota millesimale, determinato, anche per le unità in diritto di superficie, in misura pari ad una percentuale del corrispettivo risultante dall'applicazione del comma 48 del presente articolo. A decorrere dal 01 Gennaio 2012, la percentuale di cui al presente comma, è stabilita dai comuni".

Evidenziato che:

- con l'art. 5, comma 3-bis, della Legge n. 106 del 12 luglio 2011 di conversione del testo del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, per agevolare il trasferimento dei diritti immobiliari, dopo il comma 49 dell'art. 31 della L. n. 448/98, sono stati inseriti i commi 49-bis e -ter e che in particolare, il comma 49-bis disciplina una procedura di rimozione dei vincoli, relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione e/o canone di locazione delle unità abitative edificate in area peep, in quanto richiede il versamento di un corrispettivo, proporzionale alla corrispondente quota millesimale, e determinato in misura pari ad una percentuale del corrispettivo risultante dall'applicazione del comma 48 art. 31, L. n. 448/98;
- tale norma è divenuta applicabile a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 14 del 24 febbraio 2012 che, all'art. 29, comma 16-undices, ha di fatto previsto che la percentuale di cui al comma 49-bis venga stabilita dai comuni (dapprima previsto, dalla succitata L. 106, in capo al Ministero dell'Economia e della Finanza).

Considerato che:

- oggi disponiamo di una norma che disciplina la materia e pertanto si tratta di prenderne atto e di recepire tale legge, specificando meglio quali sono adesso le condizioni previste dalle leggi vigenti e quali invece le altre condizioni previste dall'Amministrazione Comunale;
- tale normativa prevede che gli assegnatari e/o proprietari di alloggi realizzati in area peep possano, su loro specifica istanza, richiedere anche la rimozione del vincolo del prezzo massimo di cessione e/o canone di locazione;

Ritenuto pertanto di specificare le seguenti condizioni, così come stabilite dal comma 49-bis. art. 31, Legge n. 448/1998, al fine di favorire quanto sopra:

- che siano già trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento dell'immobile;
- che venga stipulata a richiesta del singolo proprietario una convenzione in forma pubblica e soggetta a trascrizione,

42 Piazza del Popolo '98

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

che vada a sostituire tutte le convenzioni vigenti e sia redatta secondo lo schema tipo allegato al presente atto sotto la lettera B) (nuova Convenzione in sostituzione della precedente ai sensi dell'art. 8, commi 1°, 4° e 5° della Legge 28.1.77 n. 10, ora DPR 380/01 e s.m.i. per una durata di anni trenta a decorrere dalla prima Convenzione);

- che sia effettuato il pagamento di un corrispettivo (diverso da quello previsto dal comma 48 dell'art. 31 della L. n. 448/98 dovuto in caso di riscatto dell'area in diritto di superficie) calcolato, per la quota millesimale corrispondente all'alloggio, ripartendo in maniera proporzionale su 30 anni la percentuale pari al 100% del valore relativo al corrispettivo risultante dall'applicazione del comma 48, dell'art. 31 della Legge 448/98. I 30 anni decorreranno a partire dalla data di stipula della Convenzione originaria per la concessione/cessione del terreno alla Cooperativa edificatrice fino alla data della richiesta del proprietario dell'alloggio interessato alla rimozione del vincolo del prezzo massimo di cessione e/o locazione.

Dato atto che la percentuale da applicare al valore relativo al corrispettivo risultante dall'applicazione del comma 48, dell'art. 31 della Legge 448/98, per la determinazione del suddetto corrispettivo ammonta al 3,33% (periodico) per ciascun anno residuo rispetto alla scadenza trentennale, secondo il prospetto indicato nel fascicolo "Procedura e criterio per la determinazione dei corrispettivi" all'art. 13, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto inoltre opportuno ed equo che:

- la rimozione del vincolo relativo alla determinazione del prezzo massimo di vendita e/o canone di locazione, relativamente agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, debba inoltre necessariamente passare, trattandosi di edilizia convenzionata, attraverso l'ulteriore versamento, da parte del richiedente, di un importo pari al contributo sul costo di costruzione, di cui all'art. 17 del DPR n. 380/01 e art. 43, c. c-ter della L.R. n. 12/05, da cui la legge esonera in caso di impegno ad applicare prezzi di vendita e/o locazione calmierati, come conseguenza appunto del venir meno di tale presupposto normativamente previsto; il suddetto contributo andrà calcolato in base alle tariffe in vigore alla data in cui viene presentata la richiesta scritta, avanzata dal proprietario interessato, con le modalità indicate nel fascicolo sopra citato "Procedura e criterio per la determinazione dei corrispettivi" all'art. 14;

Visto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28 Giugno 1996 controllata senza rilievi da CO.RE.CO di Milano con atto prot. 41998 del 29.07.1996, è stato approvata l'individuazione delle aree P.E.E.P. già concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 della Legge n° 865/71

che possono essere cedute in proprietà;

Dato atto che, conformemente alla normativa sopra descritta, gli alloggi realizzati in attuazione di P.E.E.P. in diritto di proprietà prima dell'entrata in vigore della Legge n. 179/1992 ovvero in diritto di superficie, cui è possibile applicare la norma appena citata sono:

- Coop. Ticino Convenzione stipulata in data 02.05.1991, parte in diritto di superficie e parte in diritto di proprietà (effettuato riscatto area);
- Coop. Solcre Convenzione stipulata in data 27.09.1994, solo per parte in diritto di superficie;
- Coop. Claudia Rosa Convenzione stipulata in data 04.07.1984 e rettificata in data 12.09.1985, parte in diritto di superficie e parte in diritto di proprietà (effettuato riscatto area);
- Coop. Focolare Convenzione stipulata in data 04.06.1985, in diritto di superficie;

Dato atto altresì che gli alloggi che possono beneficiare della norma in questione si possono distinguere in due tipologie:

- Alloggi disciplinati dalle Convenzioni stipulate sia prima della data di entrata in vigore della Legge n. 179/1992 che dopo (convenzioni ai sensi dell'art. 35 della Legge 865/71), per i quali non è stata effettuata la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;

2. Alloggi disciplinati dalle Convenzioni stipulate sia prima della data di entrata in vigore della Legge n. 179/1992 che dopo (convenzioni ai sensi dell'art. 18 del DPR 380/01), per i quali è stata effettuata la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;

Ritenuto dare applicazione alle procedure di cui all'art. 31 della Legge 448/98 in quanto consente di rispondere a mutate esigenze sociali, imposte dal cambiamento delle condizioni familiari dei proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ed in funzione del rilancio dello sviluppo dell'economia locale, in quanto la libera commercializzazione degli immobili ha indubbiamente riflessi positivi sul sistema economico locale e sul mercato immobiliare, oltre a rappresentare l'interesse pubblico dell'Ente e delle casse comunali, al fine di raggiungere quel risultato a cui le citate leggi finanziarie hanno indirizzato la trasformazione;

Visto l'allegato documento recante "PROCEDURA E CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI", redatto dal Responsabile dell'Area Tecnica;

Visti gli allegati schemi di Convenzione A) e B), redatto in applicazione dell'art. 31, commi 45 e seguenti della Legge 23/12/1998 n. 448, per la sostituzione della Convenzione originaria con quella prevista dalla Legge 10/1977 art. 8, commi 1,4,5;

Considerato che alla iniziativa verrà data ampia pubblicità, anche con comunicazione agli eventuali interessati;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
Visto l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
Con nove voti favorevoli, uno contrario (Santagostino) e due astenuti (Pasini, Poirè), resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di dare atto che, conformemente alla normativa sopra descritta, gli alloggi realizzati in attuazione di P.E.E.P. in diritto di proprietà prima dell'entrata in vigore della Legge n. 179/1992 ovvero in diritto di superficie, cui è possibile applicare la norma appena citata sono:
 - Coop. Ticino Convenzione stipulata in data 02.05.1991, parte in diritto di superficie e parte in diritto di proprietà (effettuato riscatto area);
 - Coop. Solcre Convenzione stipulata in data 27.09.1994, solo per parte in diritto di superficie;
 - Coop. Claudia Rosa Convenzione stipulata in data 04.07.1984 e rettificata in data 12.09.1985, parte in diritto di superficie e parte in diritto di proprietà (effettuato riscatto area);
 - ?- Coop. Focolare Convenzione stipulata in data 04.06.1985, in diritto di superficie;
2. Di dare atto che il corrispettivo inerente alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà, di cui in premessa, previsti nelle convenzioni (art. 35 L. 865/71) per le aree già cedute in proprietà sarà determinato con apposito atto della Giunta Comunale, sulla base delle direttive dettate dal comma 48 del sopracitato articolo 31 della legge n. 448/1998 e dei criteri stabiliti nel documento allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale;
3. Di stabilire che oltre alla procedura, di cui all'art. 31, commi da 45 a 50, della Legge 23 dicembre 1998 n. 448, per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, gli assegnatari/proprietari di alloggi realizzati in area peep possano su loro specifica istanza, richiedere la rimozione del vincolo del prezzo massimo di cessione e/ canone di locazione, alle succitate condizioni così come stabilite dal comma 49- ter dell'art. 31, Legge 448/98;
4. Di consentire la modificazione delle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 35 della legge 22/10/1971 n. 865, e successive modificazioni, e precedentemente alla data di entrata in vigore della legge 17/02/1992 n. 179, con la convenzione di cui all'articolo 8, commi primo, quarto e quinto della legge 28/01/1977 n. 10 e sue modifiche ed integrazioni alle condizioni previste dal comma 46 dell'articolo 31 della legge 23/12/1998 n. 448;
5. Di approvare l'allegato documento recante "PROCEDURA E CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI";
6. Di approvare gli allegati schema di Convenzione A) e B)

- redatti in applicazione dell'art. 31, commi 45 e seguenti della Legge 23/12/1998 n. 448, per la sostituzione della Convenzione originaria con quella prevista dalla Legge 10/1977 art. 8, commi 1,4,5, a cui potranno essere apportate modifiche non sostanziali da parte del Notaio rogante;
7. Di dare mandato al Responsabile del Settore all'uopo delegato dal Sindaco, per la sottoscrizione degli atti da stipularsi mediante rogito notarile;
8. Di dare atto che dalla data di stipulazione della convenzione di cui all'allegato B) decadono tutte le limitazioni ed i vincoli stabiliti nella convenzione originaria relativamente alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze nonché del canone massimo di locazione delle stesse. Pertanto dopo la stipula dei nuovi atti tra le ditte assegnatarie ed il Comune, le ditte dovranno rispettare solamente i vincoli relativi alla dimostrazione dei requisiti soggettivi e quelli derivanti da norme regolamentari edilizie, urbanistiche e commerciali, nonché le norme di legge relative agli immobili ed alle attività esercitate;
9. Di specificare che la Convenzione di cui allegato B) potrà essere stipulata esclusivamente dai soggetti che abbiano già effettuato o che contestualmente effettueranno la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà (nel caso le due convenzioni allegate si integreranno in un unico atto);
10. Di dare atto che ogni onere conseguente alla stipula degli atti di cui sopra è da intendersi a carico delle ditte interessate.

Successivamente con nove voti favorevoli, uno contrario (Santagostino) e due astenuti (Pasini, Poirè), resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti.

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Delibera di C.C. n. 21 del 28.09.2012

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 - ART.175 - II COMMA - D.LGS.267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi

VISTO il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2012 e il Bilancio Pluriennale 2012/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 26.06.2012 e divenuto esecutivo;

RILEVATA la necessità di apportare variazioni al Bilancio di Previsione 2012 e al Bilancio Pluriennale 2012/2014, in relazione alle proposte avanzate dai responsabili di area dell'Ente;

VISTO il prospetto contenente le variazioni di Bilancio

44 **Piazza del Popolo '98**

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

che qui si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);

RILEVATA la necessità di applicare parte dell'avanzo di amministrazione (che ammontava complessivamente a € 1.548.255,03.=) derivante dalla gestione anno 2011, nella misura di ?25.000,00.= per finanziare spese di investimento; RILEVATO che con le variazioni proposte si assicura l'equilibrio finanziario del bilancio annuale, come indicato nel prospetto relativo agli equilibri che qui si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B);

RITENUTO di introdurre le variazioni di bilancio di previsione di cui agli allegati prospetti, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, aventi le seguenti risultanze:

ANNO 2012**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

APPLICATO		€ 25.000,00	
MAGGIORI ENTRATE:			
- Correnti	€ 86.000,00		
- Investimenti	€ 0		
- Servizi per conto terzi	€ 0		
			€ 86.000,00

MINORI SPESE:

- Correnti	€ 16.000,00		
- Investimenti	€ 0		
			€ 16.000,00

TOT. VARIAZIONI IN AUMENTO**DELL'ATTIVO E DIMINUIZIONE****DEL PASSIVO****€ 127.000,00****MINORE ENTRATE:**

- Correnti	€ 73.000,00		
- Investimenti	€ 0		
			€ 73.000,00

MAGGIORI SPESE:

- Correnti	€ 29.000,00		
- Investimenti	€ 25.000,00		
			€ 54.000,00

TOT. VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE**DELL'ATTIVO E AUMENTO DEL PASSIVO****€ 127.000,00**

VISTO il parere favorevole espresso con verbale n. 07 in data 20 settembre 2012 dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art.239, 1° comma, lettera b) del D.Lgs. 267/2000 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (allegato C);

RECEPITO il parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, 1° comma, e all'art.153, 4° comma, del D.Lgs.267/2000;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n.267

VISTO il Regolamento di Contabilità;

Con otto voti favorevoli e quattro astenuti (Pasini, Poirè, Santagostino, Casati) resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di apportare al Bilancio di Previsione 2012, per le motivazioni espresse in narrativa, le variazioni di cui all'allegato prospetto (allegato "A"), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che le variazioni di cui sopra rispettano il pareggio finanziario e gli equilibri della gestione di competenza, come indicato al prospetto che si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B) e che il nuovo pareggio di bilancio passa da € 5.177.000,00.= a € 5.215.000,00.=;
3. Di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole espresso con verbale n. 07 in data 20 settembre 2012 dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art.239, 1° comma, lettera b) del D.Lgs. 267/2000 (allegato C);
4. Di modificare, per effetto della presente variazione, la Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014, ed il Bilancio Pluriennale 2012/2014; Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134 - IV comma - del D.Lgs. 267/2000;

Con otto voti favorevoli e quattro astenuti (Pasini, Poirè, Santagostino, Casati) resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 22 del 28.09.2012

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 - ART.193 - D.LGS. 267.2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;

Considerato che l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, dispone che con periodicità stabilita dal Regolamento di Contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art.194 per il ripiano dell'eventuale disa-

vanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto del relativo esercizio;

Vista la relazione, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (ALL. "A"), resa dal Sindaco pro – tempore e dai responsabili di area in ordine all'aggiornamento e allo stato di attuazione dei programmi, la quale esplicita le realizzazioni e gli interventi posti in essere dall'Amministrazione Comunale alla data odierna, in coerenza con gli atti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale;

Dato atto che permangono gli equilibri generali di bilancio;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 20 Settembre 2012 (All. "B");

Visto l'art.42 del D.Lgs. 267/2000;

Recepito il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49, comma I, della D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con nove voti favorevoli e tre astenuti (Pasini, Poirè, Santagostino), resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'andamento della gestione in ordine ai programmi prefissati dall'Amministrazione con gli strumenti amministrativi e contabili di programmazione, così come evidenziato nell'allegata relazione resa dai responsabili di area che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (All. "A");
2. Di dare atto, così come dimostrato nella stessa relazione, che permangono gli equilibri generali di bilancio e che alla data odierna non sussistono debiti fuori bilancio.

Delibera di C.C. n. 23 del 28.09.2012

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLI-

CAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;

Premesso che:

con D.Lgs.14 marzo 2011, n.23 (c.d. "Federalismo Fiscale Municipale") è stata prevista l'istituzione, a decorrere dall'anno 2014 dell'imposta municipale propria (art.8 e ss);

con D.L.201/2011, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, è stata disposta (all'art.13) l'anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria a decorrere dall'anno

2012 con sua applicazione fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del D.Lgs.23/2011, in quanto compatibili, e alle disposizioni del medesimo art.13 del D.L.201/11;

con il D.L.16/2012 e con la relativa legge di conversione sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni al D.Lgs.23/11 e al D.L.201/2011 in materia di Imposta Municipale Propria;

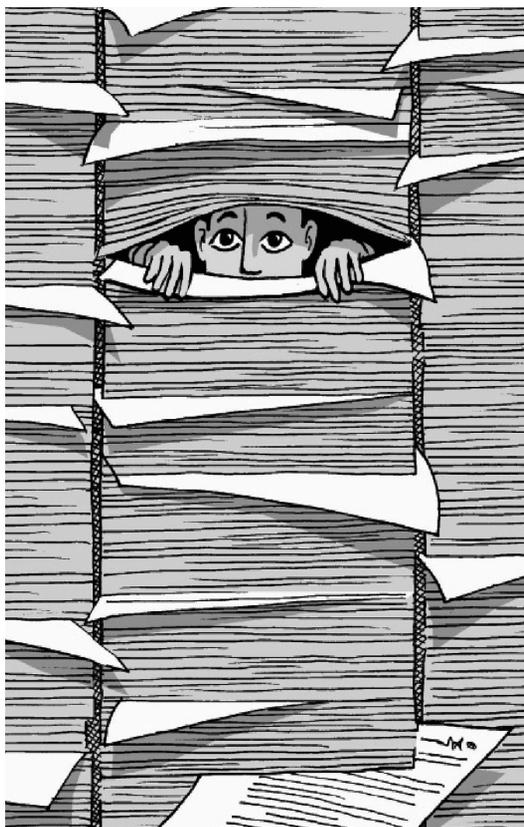
Ritenuto necessario adottare un regolamento IMU che disciplini l'applicazione dell'imposta nel Comune di Gaggiano, esercitando la potestà regolamentare di cui all'art. 52 del D.Lgs.446/97, così come previsto dall'art.14 comma 6 dello stesso D.Lgs.23/2011 e dall'art.13 comma 13 del D.L.201/11;

Evidenziato che:

nel regolamento in oggetto l'imposta – nei margini consen-

titi dalla legge- è stata disciplinata a livello comunale in linea di continuità- per quanto possibile- con la precedente esperienza ICI e con le relative norme regolamentari;

il regolamento si limita a disciplinare gli aspetti da dettagliare o su cui esercitare le scelte che la legge ha riservato alla sfera di autonomia dei Comuni; per ogni altro aspetto del tributo e delle sue modalità applicative occorre far riferimento alle specifiche norme di legge in materia di imposta municipale propria (art.8 e ss. del D.Lgs.23/11e successive modificazioni ed integrazioni; art.13 del d.L.201/11 e successive modifiche ed integra-



46 **Piazza del Popolo '98**

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

zioni) e alle generali previsioni di legge in materia di tributi locali; Visti:

gli articoli 52 del D.Lgs.446/97 e art.7 del D.Lgs.267/2000 sui poteri regolamentari del Comune, nonché - in particolare per la potestà regolamentare in materia di IMU gli articoli 14 comma 6 del D.Lgs.23/11 e art.13 comma 13 del D.L.201/11;

il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni _ ed integrazioni, relativo all'istituzione e disciplina dell'imposta comunale sugli immobili;

l'art. 53 comma 16 della legge n.388 del 23.12.2000, così come modificato dall'art.27 comma 8 della legge n.448 del 28.12.2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali , compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I Regolamenti sulle entrate, purché approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;

il comma 12bis, ultimo periodo, dell'art.13 D.L.201/11 - introdotto dalla legge di conversione del D.L.16/12-, in cui è previsto che i Comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione IMU entro il 30 settembre 2012, in deroga a quanto previsto dagli articoli 172 comma 1 lett.e) del D.Lgs.267/00 e dall'art.1 comma 169 del D.Lgs.296/06; Visto l'art. 42, comma 2, lettere b) ed f) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Presa atto del parere favorevole espresso ai sensi dell'art.

49 - 1° comma - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Presa atto dei qui uniti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con undici voti favorevoli e un astenuto (Casati), resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti

DELIBERA

1. di approvare il nuovo "Regolamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU)" composto da n.20 articoli, riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che il presente regolamento, ai sensi dell'art.52 – comma 6 – dello Statuto comunale, è soggetto a duplice pubblicazione all'albo pretorio;

3. di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, il citato Regolamento avrà efficacia a decorrere dal 01.01.2012;

4. di demandare al responsabile dell'area amministrativa contabile di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle Finanze ai sensi di quanto stabilito dalla vigente normativa. Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134 - IV comma – del D.Lgs. 267/2000;

Con undici voti favorevoli e un astenuto (Casati), resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/10/2012**ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

L'anno duemiladodici addi otto del mese di ottobre alle ore 18.30 nella sala delle adunanze del Comune, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:



1 - CASARINI NATALE	Presente	8 - TACHELLA CINZIA	Presente
2 - CODEGONI DARIO	Presente	9 - BEVILACQUA GIANCARLO	Presente
3 - ANELLI CESARE GIUSEPPE	Presente	11 - PASINI OTTORINO	Presente
4 - ZUCCHI DANILO	Presente	10 - BELTRAMI GIAN PIETRO	Presente
5 - ABBIATI MICHELE	Presente	12 - POIRE' ANGELO	Presente
6 - NEGRI LAURA	Presente	13 - CASATI SERGIO	Presente
7 - MORO MICHELE	Presente		

Assiste il Segretario Comunale DOTT. EQUIZI MASSIMO il quale provvede alla redazione del verbale.

Delibera di C.C. n. 24 del 08.10.2012

OGGETTO: SURROGA DI UN CONSIGLIERE DIMISSIONARIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con nota a Sua firma presentata personalmente al Protocollo comunale, n. 5826 del 01.10.2012, il consigliere Alberto Santagostino, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere Comunale;

VISTO l'art. 38 comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci;

RILEVATO che, in virtù dello stesso articolo, il Consiglio Comunale deve procedere entro e non oltre dieci giorni alla surroga dei consiglieri dimissionari;

VISTO l'art. 45 del D.Lgs. n. 267/2000, a mente del quale il seggio che rimane vacante è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

RITENUTO necessario provvedere alla surrogazione del consigliere dimissionario Alberto Santagostino, con il primo dei candidati non eletti nella lista n. 2 "IL POPOLO DELLA LIBERTÀ", che risulta essere, visto il verbale dell'adunanza dei Presidenti delle Sezioni elettorali, il Sig. Cipolat-Mis Matteo, con voti quattordici;

ACCERTATA l'insussistenza di motivi di ineleggibilità e incompatibilità nei confronti del nuovo consigliere;

VISTO il Capo II del titolo III del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

CON undici voti favorevoli e uno contrario (Anelli), resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di procedere alla surroga del consigliere dimissionario Alberto Santagostino e di proclamare Consigliere Comunale il Sig. Cipolat-Mis Matteo, primo dei non eletti nelle Elezioni del 6-7 giugno 2009 nella lista n. 2 "IL POPOLO DELLA LIBERTÀ";

2. di allegare al presente atto la lettera di dimissioni del Sig. Alberto Santagostino;

3. di dare comunicazione alla Prefettura di Milano dell'avvenuta surrogazione. Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del D.Lgs.267/2000;

con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Agente Generale

ASSICURAZIONI

GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.n.c.

**PROFESSIONALITA' E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO**

ORARIO UFFICIO:

lunedì – mercoledì – giovedì – venerdì

09.00-12.30 / 15.00 – 19.00

martedì

10.30-12.30 / 15.00-19.00

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant' Ambrogio 2

Tel. (+39) 02 90009092 - Fax (+39) 02 90000930

BINASCO - Via Filippo Binaschi, 2/B

Tel. (+39) 02 9055062 - Fax (+39) 02 90093016

ABBIATEGRASSO - C.so Matteotti, 5

Tel. (+39) 02 94966376 Fax (+39) 02 94964128

E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

TARIFFARIO INSERZIONI



Inserzione dimensioni standard
max cm7,5x9 oppure cm15x4,5

€ 20 + iva per singola uscita

€ 100 + iva abbonamento annuale (6 uscite).

inserzione mezza pagina (cm15x10,5)

€ 40 + iva per singola uscita

€ 200 + iva abbonamento annuale (6 uscite)

inserzione pagina intera (cm15x21)

€60 + iva per singola uscita

€300 + iva abbonamento annuale (6 uscite)

per maggiori informazioni

rivolgersi al **3391445315**

48 **Piazza del Popolo '98**

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

PROMEMORIA**RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Umido	Martedì e Venerdì
Resto & pannolini	Martedì e Venerdì
Carta	Martedì
Plastica	Martedì
Vetro & lattine	Apposite campane
Ecomobile (*)	27/12 - 09/01 - 23/01

(*) In piazza Aldo Moro dalle 8.00 alle 10.00 il secondo mercoledì del mese, dalle 12.00 alle 14.15 il quarto mercoledì del mese per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per lo smaltimento di
RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI

Il ritiro viene effettuato a domicilio,
prenotando con una telefonata agli uffici
della società Navigli Ambiente (tel. 0294608018
da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30).

La società incaricata confermerà il giorno del ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt. Cartellini identificativi, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI:

- ◆ Alimentari Lazzari (Via Matteotti)
- ◆ Fiorista Il Bouquet (Via IV Novembre)
- ◆ Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
- ◆ Alimentari Scotti (Via IV Novembre)

SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina):

Orario di apertura:	Mattino	Pomeriggio
lunedì	08,00-12,00	-
martedì	08,00-12,00	-
giovedì	08,00-12,00	-
sabato	08,00-12,00	14,00-17,00

Numeri Utili:

CROCE AZZURRA	3349046133
AMBULATORIO	029050952
GUARDIA MEDICA - Casorate	02900401
GUARDIA MEDICA - Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
POLIZIA LOCALE	029081818
CARABINIERI MOTTA V.	0290000004
BIBLIOTECA	0290098165

DICEMBRE 2012

**COMUNE DI BESATE**

Orario di apertura al pubblico
MATTINO POMERIGGIO

ANAGRAFE - SEGRETERIA - PROTOCOLLO

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	08,30-12,00	15,00-18,00
giovedì	08,30-12,00	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	-

RAGIONERIA - TRIBUTI

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	il primo sabato del mese

UFFICIO TECNICO

il lunedì, SOLO su appuntamento
il giovedì dalle 15.00 alle 18.00
il primo sabato del mese dalle 9.00 alle 12.00

**SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
E COMMERCIO**

Consorzio "I Fontanili" - tel. 9081818

Da lunedì a sabato 07,00-24,00
Domenica 09,30-12,30 - 14,30-18,30

Uffici: Via Europa, 22 - Vignano di Gaggiano

Da lunedì a venerdì 09,00-12,00

AMBULATORIO - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	-	15,00-18,30
mercoledì	-	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	-
venerdì	-	16,00-19,30

CROCE AZZURRA - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,00-11,00	-
giovedì	10,00-11,00	-

**BIBLIOTECA - Via dei Mulini
c/o Centro Civico**

lunedì	chiusa
martedì	16,00-19,00
mercoledì	chiusa
giovedì	16,00-19,00
venerdì	16,00-19,00
sabato	9,30-12,30

Grafiche Noè Edoardo di Noè Aldo & C. s.n.c.

Via Pitagora, 6 - Binasco (MI)

Tel. 02.905.54.10 - Fax. 02.90.09.12.78 - Cell. 348.411.09.00

www.grafichenoè.com - noè@grafichenoè.com

